ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 9 Dicembre 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9095

Il filo della politica.

Qualunque sia per essere lo svolgimento della **crisi marocchina**, sembra assicurato ormai che l'orizzonte europeo non si macchierà di quel torbido. Gli avvenimenti degli ultimi giorni tranquillano sulla posizione reciproca delle potenze. Francia e Spagna, di comune accordo, hanno consegnato ai gabinetti una nota ufficiale, in cui dimostrano come gli impreveduti avvenimenti nella provincia di Tangeri rendano urgente l'applicazione delle misure di polizia internazionale deliberate ad Algesiras, senza temporeggiare fino a tanto che si ratifichi da tutti i Governi l'atto relativo. Francia e Spagna offrono tutte le garanzie necessarie sul carattere della spedizione navale che mandano nelle acque marocchine, per affrontare ogni eventualità. La nota fu accolta con rassicurante adesione da parte della stampa ufficiosa di tutti i paesi: e con sincera fiducia furono accolti i discorsi del ministro Pichon e del nuovo ministro spagnuolo degli esteri (da non confondersi con quello della settimana scorsa), i quali parafrasarono semplicemente i concetti della nota diplomatica. Le due potenze latine non intraprenderanno dunque al Marocco altra opera che quella che abbisogni a garantire la sicurezza degli stranieri e ad istituire la polizia nelle città aperte al commercio. Pichon ebbe un grande successo di abile dissipatore dei dubbî intorno alla concordia e alla pace di Europa: e il plauso di Jaurès, che si è creato un fulcro di politica estera nell'osteggiare qualunque spedizione armata, in qualunque forma, in qualunque paese si faccia, è l'esponente della tranquillità subentrata nella situazione. D'altra parte la dichiarazione di De Tschirschky al Reichstag germanico, che la Germania non ha alcun motivo di opporsi all'azione franco-spagnuola, dà l'ultimo tocco al quadro dell'accordo europeo.

Nel Marocco intanto, questa potente spedizione navale, che al primo rinnovarsi dei torbidi non mancherebbe di sbarcare soldati, suscita il fantasma aborrito dell'intervento straniero. Raisuli ha già fatto sapere quali sieno le sue intenzioni: al primo accenno di sbarco, proclamerebbe la guerra santa. Il sultano Abdul-Azis, più prudente e più politico, crede sia venuto il momento di rinvigorire l'autorità sceriffiale prima che Francesi e Spagnuoli approfittino della situazione caotica per sbarcare. Vorrebbe recarsi egli stesso a Tangeri, mettersi alla testa di un esercito che restaurasse l'ordine e il concetto dell'autorità: disgraziatamente, pare che difficoltà economiche si attraversino a queste energie del Sultano; e quando il disagio economico affievolisce l'organismo di uno Stato, sono legittimi tutti i dubbî sulla efficacia dei suoi propositi di vigore. Difficilmente il Governo marocchino potrà padroneggiare le difficoltà, senza dare la mano a Francia e Spagna, accettando un concorso, del quale volentieri, se potesse, farebbe a meno. La «tunisificazione» del Marocco, come lamentavano i giornali tedeschi, non è forse incominciata; ma certamente la europeizzazione di questo più intimo nido dell'islamismo.

★

Abbiamo veduto negli ultimi giorni due **rapidi voltafaccia:** la Spagna ha abbattuto in tre giorni il suo nuovo ministero; il presidente Roosevelt, con un suo semplice messaggio, ha fatto per lo meno rinculare nell'avvenire le probabilità di guerra fra il Giappone e l'America.

Domenica scorsa parlavamo del ministero spagnuolo appena formato: era liberale all'acqua di rose, come piace a re Alfonso XIII; lo capitanava il signor Moret; si impegnava a condurre in qualche secca la legge sulle congregazioni, in modo che non se ne parlasse più. Le Cortes se ne sbarazzarono subito. Nuovo ministero; uomo nuovo alla testa: il signor Vega de Armijo; le leggi ecclesiastiche rimesse all'ordine del giorno; la situazione di ieri è morta; rivive quella di ieri l'altro. La crisi fra Stati Uniti e Giappone è ancora più rapida: otto giorni or sono era appena scoppiata e non entrava nemmeno nel filo della politica; oggi la si può considerare risolta, mercè il prolisso, ma in fondo molto energico e molto singolare messaggio di Roosevelt, che diede ragione al Giappone e torto.... agli Stati Uniti. I quali in questo conflitto erano rappresentati dallo Stato di California, che sotto la pressione protezionistica del partito indigeno dei lavoratori, aveva vietato ai fanciulli giapponesi l'accesso alle scuole pubbliche, per non educare a spese americane lavoratori stranieri capaci di concorrenza sul mercato della mano d'opera. Il Giappone si rizzò energicamente contro questa misura, che in Russia sarebbe sembrata un po' troppo autoritaria. Si parlò di armamenti, di «ultimatun», di guerra; si raffrontarono le forze navali dei due paesi; si riconobbe che il Giappone aveva una flotta formidabile, mentre la flotta americana del Pacifico non esisteva in questo momento che di nome. Ed ecco in buon punto il messaggio di Roosevelt, il quale mostrò chiaramente che gli Stati Uniti non erano affatto disposti a prestarsi, per la politica xenofoba dello Stato di California, a sostenere una guerra probabilmente poco gloriosa con la più temuta potenza militare asiatica. In California fu una insurrezione d'ire contro il Presidente della Repubblica; ma il conflitto intanto era portato fuor dalla temperatura di tensione e di pericolo: ed oggi, a quanto si dice, si discuterebbe pacificamente tra Washington e Tokio sopra una specie di trattato reciproco di... intolleranza dei lavoratori, qua giapponesi e là americani, al di là di un certo numero. Roosevelt, dopo aver scongiurato il conflitto estero, vorrebbe con ciò scongiurare il conflitto interno, cioè il malcontento vivacissimo degli Stati autonomi contro la dittatura presidenziale.

ITALIA E AUSTRIA

Un articolo di Luigi Luzzatti

La «Neue Freie Presse» pubblica un articolo di Luigi Luzzatti intorno alle relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia. Il Luzzatti rileva innanzitutto come egli e Tittoni fossero mossi da un grande pensiero di pace quando, alla fine del 1903, conclusero quel «modus vivendi» con l'Austria-Ungheria, che fu poi trasformato in trattato di commercio. I negoziati furono tediosi; il Luzzatti non dovette mai lottare, nei quarant'anni di sua opera politica, contro tali e tanti ostacoli; l'accordo fu raggiunto con grave sagrificio da parte dell'Italia. L'Austria-Ungheria non seppe tener conto dei sentimenti di conciliazione mostrati allora dall'Italia. Se l'Austria-Ungheria avesse colto l'opportunità e fatto una politica di riavvicinamento cordiale, tanto essa quanto l'Italia ne avrebbero tratto importanti benefici politici. Perchè non avvenne questo?

«Parliamo francamente - continua il Luzzatti. - In Italia non avvengono quasi più dimostrazioni irredentistiche stradaiole e chiassose; invece nell'impero si ripetono e crescono le offese al sentimento nazionale degli italiani. Il Governo austro-ungarico, dopo concluso il trattato di commercio, avrebbe dovuto tener conto dei sentimenti favorevoli degli italiani del Regno ed adottare un contegno benevolo verso gli italiani sudditi dell'Impero. Invece si ebbero gli incidenti di Innsbruck, mai deplorati a sufficienza, una serie di scandali a mala pena prevedibili e infine le recenti dimostrazioni in Dalmazia e a Fiume. Sarebbe soverchia pretesa il volere che fatti consimili non destino eco in Italia. Grazie tuttavia al senno dei Governi, dei circoli direttivi e di tutti i partiti politici quei traviamenti non ebbero conseguenze. Noi dobbiamo far tutto il possibile affinchè tali casi non si rinnovino: il riconoscimento dei diplomi ottenuti nelle università italiane sarebbe buon preludio all'accordo.

«Ma vi sono altre cause ancora di dubbi e di diffidenze.

«Noi altri in Italia ci chiediamo: A quale scopo tutte le fortificazioni austriache ai confini italiani? A quale altro scopo le nuove strade e le nuove ferrovie, se non al desiderio di accelerare la mobilitazione contro l'Italia? E la flotta a.-u. non deve forse trasformarsi da strumento di difesa delle coste in fattore di offesa, affinchè essa - secondo disse l'ammiraglio Montecuccoli - possa recarsi a cercare e a distruggere il nemico? E quale altro nemico s'imagina nell'Adriatico, se non la flotta italiana? Il popolo d'Italia, alleato dell'Austria-Ungheria, è pacifico e non ha mai pensato alla possibilità della guerra contro lo Stato vicino. Se il popolo d'Italia ha un difetto, quest'è «la sua soverchia prontezza alla pace». Ma come vide tutti gli armamenti terrestri ai confini, ma come vide che nei circoli militari e navali dell'Austria si parlava di facili passeggiate a Venezia e a Milano, il popolo d'Italia volle sapere guarentiti i confini del paese e la sua posizione nell'Adriatico. Gli si può dar torto?

«Gli armamenti dell'Austria-Ungheria - dice quindi il Luzzatti - provocano gli armamenti dell'Italia. Chi n'è responsabile? Non sarebbe meglio fermarsi su questo terreno sdrucciolevole, mercè accordi chiari e precisi?... E' assolutamente necessario disperdere le fitte nebbie dei malintesi, che, dannosi ai due Stati, potrebbero a poco a poco condurre alla rinunzia dell'alleanza, dell'amicizia e ad altri e peggiori avvenimenti.

Il Luzzatti fa quindi voti perchè si ristabilisca la fiducia fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

A MONTECITORIO

La morte dell'on. Mel - Il «disservizio» ferroviario

ROMA 8 (N). Camera. Il presidente annunzia la morte dell'on. Isidoro Mel, deputato di Vittorio, ne tesse l'elogio, cui si associano altri oratori. Il collegio di Vittorio è dichiarato vacante.

Si svolgono le interpellanze. Lucifero chiede se nel disastro di Woodville (Stati Uniti) vi siano state vittime italiane.

Pompili, sottosegr. agli Esteri, risponde negativamente.

Lucifero raccomanda in via di massima che quando ciò accada, il Governo si adoperi per fare indennizzare i connazionali danneggiati in America, vincendo gli ostacoli che ordinariamente si frappongono.

A proposito del palazzo Farnese, Cappelli raccomanda al Governo di non esitare ad approfittare della buona volontà del Governo francese, di lasciare cortesemente a nostra disposizione quel superbo invidiato monumento della rinascenza italiana, anche avuto riguardo alla penuria in Roma di edifici dello Stato.

Si riprende la discussione sul disservizio ferroviario. Il presidente chiede agli interroganti se sono soddisfatti delle dichiarazioni del Ministero. Allora uno dopo l'altro i numerosi interroganti prendono occasione per pronunciare ciascuno un secondo discorso, alcuni dichiarandosi soddisfatti, altri meno; tutti però raccomandando vivamente che si provveda con la massima urgenza. Parecchi approfittano della parola per fare raccomandazione d'indole locale. Più malcontento di tutti è l'on. Crespi, che, pure non chiedendo un voto di cui approfitterebbe chi non ha meriti, osserva che la discussione distrusse aureole eccessive e rivelò molte responsabilità.

Il ministro Gianturco è perciò costretto a replicare per ripetere le sue promesse e dare le più minute spiegazioni d'indole tecnico-amministrativa e per ricordare ai più accaniti censori che è più facile fare critiche generiche che suggerire rimedi pratici e proporre provvedimenti concreti.

Dopo ciò si può finalmente riprendere la discussione dei bilanci. Si discute quello dei Lavori pubblici.

Gallina parla sulla espropriazione a scopi di pubblica utilità, invocando una riforma della legge. Vuole pure la revisione della legge sulle opere pubbliche e sulla maggiore utilizzazione delle forze idrauliche.

Infine si delibera di tenere seduta anche domani e due lunedì.

Per il miglioramento dei porti italiani

Le comunicazioni interne.

ROMA 8 (N). Stamane si sono riuniti gli Uffici della Camera. Il concorso dei deputati fu notevole, ciò che rese la lotta per l'elezione dei commissari abbastanza viva, specialmente per i disegni di legge per l'autorizzazione di spese per l'esecuzione delle nuove opere nei porti e per le disposizioni sulla navigazione interna. Per i progetti nei porti furono nominati a commissari Lacava, Leone, Marghieri, Aguglia, Fiamberti, Orlando Salvatore, Arlotta, Guarcino e Abozzi. In tutti gli Uffici i vari deputati, pur approvando la legge, rilevarono che essa provvede soltanto ai porti maggiori mentre trascura i minori che pure sono tanta parte del traffico. Fu quindi sostenuta la necessità che la legge sia estesa a tutti i porti del Regno, cioè che si dia completa esecuzione alla relazione della Commissione che studiò il fabbisogno dei porti e calcolò la necessaria spesa in oltre 180 milioni. Fu lamentato che la relazione sui porti non sia stata pubblicata, e qualche commissario ebbe incarico di sostenere nella Commissione parlamentare la necessità della sua pubblicazione. Qualche altro deputato raccomandò che questa legge venga coordinata a quella sulla navigazione interna. Nella discussione poi molti deputati fecero presente i bisogni dei porti della propria regione non compresi nella legge in discussione. Si raccomandò infine che nella esecuzione dei lavori si affrettino quelli già incominciati.

Per la legge sulla navigazione interna furono nominati a commissari gli onor. Calissano, Rampoldi, Mantovani, Tecchio, Montauti, Arnaboldi, Crespi, Mira e Abignente. La discussione su questo disegno fu breve. Gli Uffici hanno anche esaminato i disegni di legge per le ferrovie, per gli automobili, per le comunicazioni coi capiluogo di circondario, nominando i commissari senza quasi discussione.

Il duca degli Abruzzi

fidanzato con Elena di Serbia

ROMA 8 (N). A quanto si assicura nei circoli di Corte, la principessa Elena di Serbia sarebbe fidanzata col duca degli Abruzzi. Il fidanzamento, dovuto all'inclinazione reciproca dei due giovani, avrebbe avuto origine quando la principessa Elena si trovava a Racconigi ospite dei sovrani d'Italia.

I reali d'Italia ad Atene

ROMA 8 (N). I reali si recheranno ad Atene nella prossima primavera, per restituire la visita del re Giorgio. La data del viaggio non è fissata, poichè nel venturo anno si avrà a Roma la visita di parecchi capi di Stato, tra cui l'imperatore Guglielmo, il re di Danimarca, il re di Norvegia e il nuovo presidente di Francia.

La radiotelegrafia e la marina italiana.

ROMA 8 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che in seguito alle pratiche del ministro ammiraglio Mirabello presso Guglielmo Marconi e presso il prof. Arton, i due inventori hanno autorizzato il ministero ad applicare uniti i loro sistemi radio-telegrafici alla marina da guerra. Il «Giornale» dice che l'incontro avvenuto fra Marconi e Arton non avrebbe potuto essere più cordiale: essi si sono completamente rimessi al senno dell'ammiraglio Mirabello e dello Stato maggiore della marina, perchè facciano dei risultati dei loro studi l'applicazione che crederanno migliore. Il «Giornale» dice inoltre che ottenuto questo necessario assenso, la nostra marina applicherà gli ultimi portati della scienza. Il «Giornale d'Italia» infine si compiace di questa spirituale fusione delle due nobilissime energie italiane a favore della difesa nazionale.

La federazione dei partiti tedeschi dell'Austria

PRAGA 8 (N). Sull'odierna radunanza dei partiti tedeschi fu pubblicato il seguente comunicato: I rappresentanti del partito agrario tedesco, del partito tedesco progressista, dei pangermanisti indipendenti e del partito popolare tedesco, raccoltisi a Praga, esprimono il loro convincimento che gli interessi generali del popolo tedesco in Austria impongono l'unione di tutti i deputati tedeschi di sentimenti liberali e nazionali in una federazione volta alla tutela dei diritti nazionali e politici dei tedeschi. I deputati di questa federazione avranno il diritto di mantenere intatto il programma speciale degli odierni partiti politici e di formare una sotto federazione per la tutela di speciali interessi economici.

I deputati, radunatisi oggi, si impegnano innanzitutto ad adoperarsi perchè già nella prossima sessione dietale si giunga ad un accordo per la Dieta boema. I clubs nazionali rispettivi saranno invitati a prendere le misure necessarie per l'attuazione di questo accordo e gli elettori tedeschi della Boemia saranno invitati a far promettere ai candidati nelle prossime elezioni parlamentari di propugnare energicamente anche nel Parlamento l'unione nazionale dei deputati tedeschi. Inoltre i rappresentanti qui radunati considerano le prossime elezioni parlamentari come una questione comune nazionale dei partiti qui rappresentati. E perchè la campagna elettorale avvenga su tale base si istituirà un'unica commissione composta di tutti i partiti.

IL REGALO DI NATALE

PRAGA 8 (N). Il «Narodni Listy» ha da Vienna: E' giunta qui da Budapest la notizia che l'Imperatore, parlando con quei delegati che sono membri della Camera dei Signori, espresse il desiderio che il disegno di legge sulla riforma elettorale sia pubblicato nella «Wiener Zeitung» per le feste di Natale, come regalo di Natale alle nazionalità dell'Austria.

Per gl'impiegati dello Stato.

VIENNA 8 (N). Secondo la «Neue Freie Presse», il Governo presenterà al Parlamento un disegno di legge per i miglioramenti agli impiegati dello Stato; in esso si terrebbe conto più ch'è possibile dei loro desideri. Il disegno di legge dovrà essere sbrigato ancora in questa sessione.

La vendita pubblica degli stampati

VIENNA 8 (N). Il Governo presenterà verso la fine di dicembre al Parlamento un disegno di legge con cui si revoca il divieto della vendita pubblica degli stampati.

IL BARONE AEHRENTHAL A BUDAPEST.

La visita al club dei kossuthiani.

BUDAPEST 8 (U. B.) Il ministro degli esteri bar. Aehrenthal, accompagnato dal presidente dei ministri dott. Wekerle, visitò stasera il club del partito delll'indipendenza, dove Wekerle gli presentò i deputati ivi raccolti. Dei ministri appartenenti al partito era presente solo il conte Apponyi, che accompagnò l'Aehrenthal per le sale del club. Il ministro degli esteri scambiò parole cordiali coi deputati, poi si congedò in modo altrettanto cordiale.

Di là l'Aehrenthal, sempre accompagnato dal Wekerle, si recò al club del partito costituzionale, dove, in assenza del presidente Colomano Szell, fu ricevuto dal vice-presidente Nagy. Il ministro si fece presentare parecchi membri del club, e si trattenne in conversazione per mezza ora.

La squadra di Touchard a Tangeri.

PARIGI 8 (N). Si telegrafa da Tangeri: E' arrivata la squadra comandata dall'ammiraglio Touchard.

Raisuli fa pace con gli anghera.

LONDRA 8 (Reuter). Si telegrafa che Raisuli sta trattando la pace con gli anghera.

Una protesta dei montanari.

LONDRA 8 (N). Il «Times» ha da Tangeri: Le tribù montanare protestano contro l'introduzione delle riforme in una lettera molto energica, che sarà inviata al rappresentante del sultano a Tangeri. Sembra che i visir sieno riusciti a dissuadere il sultano dal venire a Tangeri, almeno per qualche tempo.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 8 (N). La Camera nella seduta antimeridiana approvò il bilancio del culto, indi votò un ordine del giorno in cui si approvano le dichiarazioni fatte dal ministro della guerra Picquart, che sopprimerà gli abusi militari e in particolare farà sorvegliare le fortezze e gli arsenali.

Nella seduta pomeridiana discusse il bilancio del ministero della guerra. Il sottosegretario di Stato Cheron comunicò che il Governo presenterà quanto prima il disegno di legge sulla soppressione dei tribunali di guerra. Nel corso della discussione il Governo si dichiarò contrario ad antecipare il congedo della classe 1903. Nella votazione poi fu respinta con voti 263 contro 261 la cifra che il Governo aveva proposto pei soldati da trattenersi in servizio.

La grotta di Lourdes affittata

PARIGI 8 (N). L'«Echo de Paris» ha da Lourdes che il sindaco di Lourdes, volendo assicurare la continuazione dei pellegrinaggi, ha affittato la grotta al conte di Beauchamp per tre, sei o nove anni, mediante un affitto annuo di 1500 franchi che saranno versati al sequestratario.

LA LOTTA POLITICA IN SPAGNA.

MADRID 8 (N). Ieri, alla Camera dei deputati, Cobian, già ministro con Moret, ha criticato violentemente il disegno di legge sulle associazioni religiose.

Si prevede che il Governo non avrà vita lunga, la campagna clericale contro di esso diventando ogni giorno più acuta.

IL CONFLITTO NIPPO-AMERICANO

LONDRA 8 (N). Si ha da Nuova York: Quantunque la maggioranza dei giornali continui a sostenere che si prepara un nuovo trattato fra gli Stati Uniti ed il Giappone, la «Tribune» ha dal suo corrispondente di Washington una smentita categorica di tale notizia. Il corrispondente dice che il Giappone stesso può desiderare cessi l'esodo dei suoi operai verso gli Stati Uniti, avviandoli invece verso la Corea e la Manciuria. Se gli Stati Uniti volessero esercitare una pressione sul Governo giapponese, tale misura sarebbe male accolta dal popolo giapponese il quale ne riterrebbe responsabile il proprio Governo.

Il «Times» reca da San Francisco che l'agitazione contro i giapponesi è perversa e conferma che la popolazione è stata eccitata contro i giapponesi dagli agitatori del sindacato del lavoro bramosi di popolarità.

LE RIVOLTE IN COREA

Il Giappone per lo sviluppo della marina

LONDRA 8 (N). Il «Times» ha da Tokio: Si segnalano piccole rivolte in parecchie provincie della Corea. Si crede sieno fomentate dalla famosa famiglia dei Zyi, parenti dell'imperatore, che vorrebbero riconquistare il potere. Domina l'opinione che lo sviluppo della Corea non sarà possibile se non quando il Giappone si assumerà tutta l'amministrazione del paese.

Nel bilancio giapponese per il 1907 figurerebbe un credito di 75 milioni di yens, distribuiti in sette annualità e destinati all'aumento della marina.

La politica coloniale della Germania.

Erzberger continua a rivelare.

BERLINO 8 (N). La «Kölnische Volkszeitung» reca che il deputato Erzberger fece rivelazioni in seno alla commissione al bilancio del Reichstag, ammonendo a non adottare piani coloniali che mirino alla divisione delle colonie di paesi stranieri, e anzitutto della Spagna e del Portogallo. L'attuazione di tali piani provocherebbe, com'è naturale, complicazioni e forse la guerra con l'Inghilterra.

Semler, nazionale-liberale narrò che nel 1904 fu offerto al negoziante amburghese Goerke di stabilirsi a Fernando Pò e di fondare una fattoria. All'uopo la «Deutsche Bank» gli avrebbe versato 200.000 marchi. Il Goerke doveva quindi provocare un grave conflitto con quel rappresentante del Governo spagnuolo. Il Governo tedesco, che subito dopo la fondazione della fattoria avrebbe mandato un console a Fernando Pò, sarebbe quindi intervenuto. Il Goerke respinse la proposta.

Il direttore coloniale Dernburg asserì di non saper nulla in proposito: crede però si tratti di voci di Borsa. Del resto, il Goerke fu sottoposto ad un'osservazione medica per esaminare il suo stato mentale.

Il Semler replicò che aveva avuto notizia della questione Goerke nel 1904, sicchè non può più rammentarne i particolari.

Il «Lokalanzeiger» smentisce ora in base, ad informazioni attinte a fonte officiosa, che il Governo tedesco abbia fatto ad alcuno promesse così avventurose. Fernando Pò non valeva le spese d'una guerra come non ne vuole il Marocco.

La Prussia voleva imprigionare l'arcivescovo Stablewski

BERLINO 8 (N). Si telegrafa da Posen: I giornali polacchi recano che l'arcivescovo Stablewski aveva ricevuto tre giorni prima della sua morte uno scritto del Governo prussiano nel quale lo si pregava a mutare il suo atteggiamento di fronte allo sciopero scolastico, giacchè altrimenti il Governo lo avrebbe trattato come un prigioniero politico.

Lo scià di Persia sta meglio

LONDRA 8 (B). La «Reuter» rileva che nei circoli commerciali non si ebbe nessuna conferma circa la voce sparsa della morte dello scià di Persia. Nei circoli ufficiali non si presta alcuna fede a tale voce.

TEHERAN 8 (Reuter). Da ieri a mezzodì nello stato dello scià è subentrato un lieve miglioramento, lo scià è però ancora molto debole. Fino alle 4 pom. di oggi il suo stato era invariato.

Ieri si tenne un consiglio di ministri straordinario per conferire sulla situazione in generale e sull'erezione di una banca nazionale, già deliberata dal Parlamento.

La Nuova Zelanda contro l'immigrazione degli orientali

LONDRA 8 (N). Il «Times» ha da Wellington che in un'adunanza tenuta iersera fu accolta con grandi applausi una dichiarazione del presidente dei ministri, secondo cui la Nuova Zelanda non permetterà l'invasione di elementi equivoci dall'Oriente. Questo, disse il ministro, è uno dei motivi onde la Granbrettagna deve possedere forze navali doppie di quelle di qualsiasi altro paese.

La Nuova Zelanda deve pure contribuire affinchè questa flotta sia sempre atta al suo compito.

L'„EDUCATION BILL".

Una seduta di sedici ore

LONDRA 8 (N). Ieri, alla Camera dei Comuni, sir Campbell Bannermann ha fatto votare un ordine del giorno che sospende per il resto della sessione l'orario delle sedute. Perciò la seduta, cominciata ieri a mezzogiorno, è terminata stamane alle 4. Si discusse l'articolo della legge sull'istruzione pubblica, circa la refezione scolastica.

IL PRESTITO E GLI ARMAMENTI SERBI

alla Scupcina

BELGRADO 8 (N). Alla Scupcina è continuata oggi la discussione del disegno di legge per il prestito. Draskovic, giovane radicale, constata che nella seduta segreta di ieri il Governo non fece alcuna comunicazione confidenziale circa le ordinazioni del materiale da guerra, e perciò l'opposizione farà uso nella seduta pubblica dei dati avuti nella seduta di ieri.

Pasic, presidente dei ministri, rileva che la notizia delle ordinazioni per l'esercito era di carattere confidenziale.

Stankovic, ministro dei lavori pubblici, espone il programma del Governo per le costruzioni ferroviarie. La lunghezza delle linee da costruirsi è di 570 chilometri, e vi si impiegheranno 32 milioni. Le costruzioni dovranno essere compiute per la fine del 1909.

Draskovic dice che l'esposizione del ministro è assolutamente insufficiente, poichè non vi si dice nulla delle imprese e degli operai, nè se la costruzione si farà tutta in una volta o a partite; perciò propone di rimandare il disegno di legge alla commissione finanziaria.

Respinta questa proposta, si continua la discussione generale. Indi si rinvia la seduta a lunedì.

Il nuovo inviato serbo a Berlino

BERLINO 8 (N). Il «Berliner Tageblatt» accerta essere probabile che il Governo dichiari di aggradire Vuic come inviato serbo a Berlino.

Un eccidio in un convento Bulgaro

SOFIA 8 (N). Una banda serba diede l'assalto al convento bulgaro Treskars nel vilajet di Monastir. Il padre guardiano ed alcuni monaci furono trucidati e parecchi altri feriti. La popolazione bulgara del vilajet è eccitatissima per questo fatto.

GLI ARRESTI IN POLONIA

BERLINO 8 (N). Da Varsavia si comunica che a Censtoschau la polizia, durante alcune perquisizioni nel sobborgo di Rakoff-Dildei, scoprì una tipografia clandestina e sequestrò centomila opuscoli. Si arrestarono molte persone, tra le quali tre ingegneri.

TOM GALLON — 53

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

— La riuscita sembra più che probabile - ammise soavemente Enoch.

— E dove può trovarsi questo Matherwick? - domandò Debora impaziente.

E così fu che anche Owen Matherwick non più d'un'ora dopo il colloquio dianzi riferito, ricevette una visita. E' inutile raccontare ciò che fu detto durante la visita; è sufficiente il sapere che Debora Barlow uscì dalla casa di Mathervick e si diresse di nuovo al paese, con passo sciolto ed un'aria trionfante, lasciando dietro di sè un cuore ferito profondamente, un uomo furioso e delirante.

Quell'uomo seguitò a camminare per lungo tempo concitato, su e giù per la stanza, torturandosi l'anima, fantasticando su ciò che poteva accadere in quel momento fra i due giovani, pensando alla propria impotenza mentre proferiva spaventose minacce, se i suoi sospetti risultassero fondati.

Quanto a mr. Enoch Chickley, pienamente determinato a tentare tutti i mezzi per raggiungere il suo scopo, egli credette savio consiglio ritornare all'Eremo nel tardo pomeriggio per attizzare viepiù quel fuoco divoratore.

E' proprio straordinario, caro Matherwick - fece Enoch, dopo essersi silenziosamente introdotto alla presenza dell'altro - è una cosa strana davvero che non si sappia nulla di miss Florris. - Non potete immaginare come quella pazza mi interessi!

— E chi vi ha chiesto di interessarvi di miss Florris? - proruppe infuriato Matherwick. - Dov'è piuttosto il vostro prezioso amico Kenway?

— Che effetto curioso il sentirvi unire i loro due nomi così! - esclamò Chickley, con grande ingenuità. - Pare quasi che vogliate ammettere una intimità fra i due giovani, e che il mio traviato amico conosca miss Floris più di quello che si possa supporre, dopo una presentazione di data sì recente. Posso anche aver torto...., ma...,

— Torto o ragione, che cosa sapete voi? - interruppe Matherwick.

— Nulla, caro ragazzo, nulla affatto; sono stato semplicemente meravigliato della coincidenza. Miss Floris sparisce; la madre sua rifiuta di dirmi dove si è nascosta. Mr. Arnoldo Kenway riceve una lettera (ho visto coi miei occhi quando gli è stata consegnata) e immediatamente parte per Londra. Unisco tutte queste circostanze e ne traggo le mie conclusioni.

— Unite le circostanze, e fate una gran confusione! Ecco quel che sapete fare! Tenetevi per voi i vostri sospetti e non mi seccate più! - scattò Matherwick furibondo.

Benchè volesse dissimularlo, i suoi sospetti si facevano più tormentosi, e passò il resto della giornata studiando un mezzo per uscire da quella situazione intollerabile.

Giunse l'ora del pranzo e, nonostante l'inappuntabile abbigliamento indossato per quella giornaliera cerimonia, Matherwick non toccò cibo. Mr. Enoch Chickley però, non tormentato da nessuna ferita del crudele Cupido, mangiò per tutti e due, coll'invidiabile appetito di uno stomaco sanissimo, di un cuor leggero e di una coscienza tranquilla.

Finito il pranzo, Matherwick informò brevemente il venerabile Enoch che usciva di casa.

— E badate bene, Chickley - soggiunse il primo, rivolto in modo minaccioso al rispettabile personaggio - che non voglio più ascoltare nè consigli, nè insinuazioni. Di più, procurate di perdere l'abitudine che avete preso di spiarmi e sorvegliarmi, perchè potreste pentirvene; quando esco, non voglio essere seguito.

— Non vi comprendo; non vorrete mica accusarmi.... - balbettò Chickley.

— Non vi accuso di nulla. Il mio è un semplice avvertimento - replicò Matherwick; e senz'altro uscì.

La notte era calma e serena. Tutto era silenzioso e la luna spandeva i suoi raggi argentei sul paese addormentato. Senza prefiggersi uno scopo o una meta, Matherwick attraversò il parco e giunse al cancello sul quale si era appoggiato Kenway, mentre guardava Margherita salire l'erto declivio della collina. Dopo aver esitato qualche secondo, l'uomo aprì il cancello e cominciò a discendere verso Oyton Towers.

Più di una volta ristette, esitante, e fu per ritornare indietro, ma il luogo l'attirava. Poteva esservi una probabilità, per quanto lieve, che Margherita fosse ritornata. Una brama sfrenata di rivederla lo penetrava tutto.

Arrivò finalmente alla villa, vide le finestre illuminate, udì anche gli accordi del piano di Bessie diffondere alcune note di una canzonetta in voga. S'allontanò quasi senza saper dove andasse o che facesse, e si trovò presso le rovine della cappella. In quella notte terribile per lui, la sua vita intera gli si parò dinanzi nettamente, precisamente come quel paesaggio sotto la luce lunare. Vedeva tutto il suo passato, ne' suoi minimi particolari, come poteva contemplare ogni albero, ogni siepe, ogni campo, all'ingiro.

(*Continua*).

Lo studente Caffi rilasciato

ROMA 8 (N). Telegrafano alla «Tribuna» da Pietroburgo, che lo studente italiano Caffi, arrestato perchè presenziava, nella sua qualità di giornalista, una adunanza politica, venne rilasciato iersera.

Il Nerone dell'Annam sarà deposto

PARIGI 8 (N). Il «Journal» dice che Beau, al suo arrivo nell'Indocina, regolerà la questione del trono dell'Annam. Ha pieni poteri dal Governo per deporre l'imperatore attuale e dargli un successore se il popolo è propenso ad accettare questa soluzione.

Lo sciopero e la „serrata"
nella marina mercantile.

ROMA 8 (N). Oggi è giunto a a Roma il comm. Garroni, prefetto di Genova, che insieme al generale Canzio, presidente del Consorzio del porto di Genova, ha conferito col presidente del Consiglio sulla questione del disarmo della marina mercantile.

Il «Giornale d'Italia» dice che dell'intervento del Consiglio della marina mercantile ancora non si parla poichè gli armatori continuarono sempre nel loro atteggiamento ostile a qualsiasi accordo con la Federazione dei lavoratori del mare.

Riguardo i servizi postali la «Tribuna», dopo aver ricordato che questi sono esclusi dalla deliberazione degli armatori, dice che la Navigazione generale aveva preso da tempo tutti i provvedimenti necessari perchè verificandosi l'ammutinamento anche sui vapori postali-commerciali sovvenzionati si facciano tutti i tentativi possibili perchè il servizio non rimanga interrotto.

NAPOLI 8 (N). In seguito alla decisione presa nell'Assemblea generale degli armatori di Genova, di disarmare tutte le navi eccetto quelle adibite al servizio postale, sono rimasti qui circa quattromila emigranti che non hanno potuto imbarcare e per i quali fu provveduto al rimborso e al rimpatrio da parte delle Società «La Veloce» e «N. G. I.» La capitaneria di porto ha dichiarato in disarmo il piroscafo «Nord America» della «N. G. I.» che avrebbe dovuto partire con 1200 emigranti. L'equipaggio di 126 persone è sbarcato. Nessun incidente. Le partenze e gli arrivi dei piroscafi postali avvengono regolarmente.

La consegna del premio Nobel a Carducci.

BOLOGNA 8 (N). Il ministro di Svezia Bildt giungerà a Bologna domani sera o lunedì. Avrebbe desiderato che il conferimento del premio Nobel a Carducci fosse fatto con un cerimoniale solennissimo come avviene all'Accademia di Stoccolma; ma il dott. Boschi, medico curante di Carducci, si è opposto assolutamente, dichiarando che il suo malato non si trova in condizioni da poter sopportare una forte emozione. Il conferimento del premio sarà fatto quindi in forma per quanto solenne assai intima ed avrà luogo probabilmente lunedì sera ad ore 7, contemporaneamente alla solenne distribuzione che il re Oscar farà degli altri due premi a Stoccolma.

IL RESIDENTE ITALIANO IN ETIOPIA.

ROMA 8 (N). Il capitano Colli-Felizzano, che va ora a reggere la nostra Legazione a Addis-Abeba, è stato oggi ricevuto dal re e dal ministro degli esteri. Partirà domattina per Firenze, Genova e Marsiglia, dove si imbarcherà per Gibuti e di là per ferrovia andrà a Harrar. Il capitano Colli giungerà nella capitale dell'Etiopia verso la metà del prossimo gennaio.

Società «Dante Alighieri»

ROMA 8 (N). Presieduto dal ministro Rava, si è riunito il Comitato centrale della «Dante Alighieri». Dopo la lettura d'una lettera del senatore Villari, relativa all'andamento della Società, il Comitato procedette alla nomina di due vicepresidenti, nelle persone del comm. Stringher e del conte Sanminiatelli; quindi il Comitato udì il resoconto per il congresso generale, e l'on. Boselli ha dato maggiori spiegazioni intorno alla Commissione da lui nominata per le riforme da apportarsi alla Società.

Il congresso contro la riforma ortografica

WASHINGTON 8 (N). Le conclusioni relative al bilancio conterranno un articolo secondo cui la riforma ortografica non sarà applicata nei documenti del congresso.

UN DISERTORE AUSTRIACO DOGANIERE ITALIANO
Smentita

ROMA 8 (N). Il ministro Massimini dichiara assolutamente insussistente la notizia che tra gli impiegati doganali puniti in seguito all'ostruzionismo ve ne fosse uno nativo del Trentino e dichiarato disertore in Austria, il quale sarebbe stato destinato alla dogana di confine ad Ala, cioè su territorio austriaco, ciocchè, se vero, sarebbe stato enorme.

I nervi della Calvé.

PARIGI 8. Il noto impresario Schurman ha intentato un processo alla cantante Emma Calvè, per costringerla a pagare una penale di ventimila franchi e tremila franchi di spese diverse. Due anni fa la Calvè fece con l'impresario un giro trionfale in Austria e in Germania, che fu interrotto bruscamente a Dresda da un incidente curioso.

Durante la rappresentazione della «Carmen», che è il suo cavallo di battaglia, la Calvè suole fare una variante al libretto per poter restare rivolta verso gli spettatori, quando l'amante tradito la trafigge col pugnale. Il tenore tedesco che cantava con lei, ignaro del cambiamento non la assecondò e la Calvè incominciò col dargli dell'imbecille a bassa voce; e siccome il tenore ancora non si moveva, gli scagliò per tre volte sul viso una parola anche più sconveniente.

Il re di Sassonia, che assisteva allo spettacolo udì quelle frasi, e levatosi in piedi indignato uscì, seguito dalla maggioranza degli spettatori. Il giorno seguente il direttore del teatro regio avvertiva l'impresario che la Calvè non poteva più rimettere il piede sulla scena. Il giro artistico fu così interrotto ed ora l'impresario chiede il risarcimento dei danni.

Il processo sarà ripreso tra otto giorni.

Guglielmina a Cannes. PARIGI 8 (N). L'«Echo de Paris» dice che la regina d'Olanda ed il principe consorte si recheranno in gennaio a Cannes (Alpi Marittime), dove si fermeranno parecchio tempo.

Ferdinando Martini tornerà in Africa. ROMA 8 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che verso la metà del prossimo gennaio, l'onor. Ferdinando Martini si imbarcherà a Napoli per ritornare nell'Eritrea.

Lo stato di Saracco. ACQUI 8 (N). Persistono i fenomeni di estrema debolezza nelle condizioni di salute del senatore Saracco. Lo stato generale dell'infermo però è discreto.

Il trattato di commercio fra la Svizzera e il Portogallo

LISBONA 8 (N). La Camera dei Pari ha approvato il trattato di commercio fra il Portogallo e la Svizzera.

DISGRAZIA MISTERIOSA.

TORINO 7. Stasera venne trovata gravissimamente ferita alla testa nella propria abitazione in via Lagrange N. 43, quarto piano, certa Margherita Perelli, sessantenne, donna di casa. Dapprima nacque in qualcuno il sospetto di un delitto; ma poi prevalse l'ipotesi che si tratti di una caduta disgraziata, tanto più che un delitto non avrebbe alcuna spiegazione attendibile.

Primi a trovare la povera donna rantolante al suolo, furono il marito e un giovane studente che è in pensione presso i Perelli.

Fulminato dall'elettricità.

MILANO 7. Oggi dopo il mezzodì è accaduta una disgrazia dovuta all'elettricità, le cui conseguenze furono purtroppo mortali. Il giovane passamaniere Cesare Rezzini, d'anni 16, si recava in una cartiera nel riparto Gratosoglio per disimpegnarvi alcune mansioni, tenendosi al lato destro della via. Al di sopra di questa corre un filo per l'energia elettrica che trasmette la forza motrice al macchinario della cartiera. Fu proprio a breve distanza dallo stabilimento, che il filo elettrico si spezzò d'improvviso cadendo al suolo, con grande spavento dei passanti. Tutti si allontanarono precipitosamente. Nel mezzo della via rimase però un corpo inerte. Il giovane Rezzini era stato toccato dal filo e fulminato.

Con ogni precauzione il disgraziato venne sottratto all'azione della corrente elettrica, e subito si cercò di un medico. Sul luogo accorse prontamente il dott. Marzorati che fece qualche tentativo, praticando la respirazione artificiale; ma la scossa era stata potentissima ed aveva causato l'immediata paralisi cardiaca al Rezzini. Questi - dopo pochi minuti - cessava di vivere.

La linea venne più tardi riattivata dai pompieri che ripararono il filo spezzatosi.

Un arresto per il furto della vettura postale.

TOLOSA 8 (N). La polizia ha arrestato iersera un gioielliere, imputato di ricettazione di oggetti provenienti dal furto della vettura postale. Dopo l'interrogatorio, l'autorità mantenne l'arresto. La polizia procede ora ad una perquisizione nel negozio del gioielliere.

Un malversatore.

HODMEZO-VASARHELY 8 (U. B.). Si è scoperto che il maestro di scuola Stefano Apro, direttore della filiale di Földeak della Banca popolare, nel corso di parecchi anni sottrasse circa centomila corone. Apro, che era fuggito, è stato arrestato dai gendarmi.

Le grandi frodi in America.

SALT LAKE CITY 8 (N). Il gran giurì federale delle accuse ha rinviato dinanzi al tribunale la compagnia ferroviaria «Union-Pacific-Rail-road», la compagnia delle ferrovie «Oregon-Cours», la compagnia dei carboni dell'«Union Pacific», la compagnia dei combustibili dell'Utah e parecchi dei più alti rappresentanti dell'Utah e del gruppo Gould Arriman. Sono imputati di lucri illeciti e di frodi.

Condutture da gas in carta compressa

Un metallo più duro del diamante - Nuova pompa a petrolio - Gilet di salvataggio pneumatico - Le dimensioni delle onde nell'Adriatico - Nuovo metodo per indurire il legno e per preservarlo dall'umidità

Le applicazioni della cellulosa hanno preso in questi ultimi tempi uno sviluppo grandissimo. Con la pasta di carta compressa (cellulosa) si costruisce ora ogni genere di oggetti per uso industriale in cui è necessaria una grande resistenza unita a leggerezza, come, per esempio, mattonelle da pavimento, cerchioni di ruote ecc. In America si sono perfino esperimentate ruote ed assi di vagoni e rotaie della medesima materia. Un'altra recentissima applicazione, che ha dato ottimi risultati, è la costruzione di tubi per le condutture da gas.

Ecco come si procede per ottenerli: Si tagliano delle striscie di grossa carta di larghezza uguale alla lunghezza del tubo che si desidera ottenere e s'immergono in un bagno speciale di asfalto in fusione. Le striscie, imbevute di asfalto, poi si arrotolano sopra un asse di ferro e si sottomettono ad una fortissima pressione. Il tubo ottenuto viene internamente ed esteriormente ricoperto di fina sabbia che aderisce all'asfalto, indi verniciato. I tubi così ottenuti, oltre essere più resistenti, pesano un quinto dei tubi in ferro e costano meno della metà.

*

Finora il diamante aveva l'incontestato primato della durezza, e perciò lo si usava nell'industria per le punte delle perforatrici e degli altri utensili usati a forare piastre di grandissima resistenza, a tagliare il vetro, ecc. ecc. Ora un nuovo metallo ottenuto industrialmente al forno elettrico dallo scienziato tedesco von Boltons - il «Tantalo» - può facilmente rimpiazzare il diamante.

Per dare un'idea dell'enorme durezza del nuovo metallo, basterà riportare una esperienza fatta il mese decorso. Una punta di diamante, girante a grandissima velocità, dopo un lavoro ininterrotto di settanta ore, riuscì a produrre un foro di appena un quarto di millimetro di profondità in una piastra di «Tantalo» di un millimetro di spessore. La punta di diamante nel lavoro era stata completamente consumata.

Il «Tantalo» non fonde che a 3000 gradi e possiede una duttilità grandissima, ciò che lo ha fatto usare per la fabbricazione dei filamenti delle lampade ad incandescenza. Le sue applicazioni pratiche saranno numerosissime. Una grande fabbrica tedesca ha costruito delle penne da scrivere che saranno veramente inconsumabili e delle punte da adattarsi sopra i torni e sulle perforatrici. Il «Tantalo», benchè costi molto meno del diamante, tuttavia è ancora molto caro, ciò nonostante presenterà dei grandi vantaggi d'economia per il suo consumo quasi nullo e per la maggior rapidità di lavoro che con esso si può ottenere.

*

Il motore a scoppio, sia esso a petrolio od a benzina, accoppiato in debite condizioni ad una pompa, presenta in generale una delle soluzioni più pratiche del problema dell'economica elevazione delle acque per mezzo di lavoro meccanico. Il motore a scoppio, come ebbi occasione di esporre altra volta su queste colonne, presenta sulla solita macchina a vapore il notevole vantaggio di una messa in moto immediata e di poter essere arrestato appena il suo impiego non sia più necessario.

L'uso di due macchine, motore e pompa, presentava però ancora degli inconvenienti, sopratutto per ragioni di spazio. L'ingegnere svizzero J. Maurer è riuscito ad eliminare questi inconvenienti con un apparato unico.

L'apparato consiste principalmente di un corpo di pompa munito di due valvole a pressione che si aprono nel medesimo senso. La pompa è sormontata da un recipiente che serve da camera d'esplosione per il miscuglio di aria o di benzina. Alla camera d'esplosione è unita una seconda piccola pompa a doppio effetto, che alternativamente spinge nella camera il miscuglio tonante (per compressione) ed espelle i prodotti dell'esplosione (per aspirazione). Il corpo di pompa è direttamente congiunto alla camera di esplosione per mezzo di un largo tubo e si trova immerso nell'acqua da pompare. Mediante un sistema a scintilla elettrica periodico si fa scoppiare il miscuglio tonante; i gas prodotti dalla esplosione comprimono violentemente l'acqua contenuta nella pompa; il rubinetto per cui entra l'acqua si chiude, mentre l'altro, in comunicazione con la tubatura si apre e l'acqua vi sale. Ciò avvenuto, la pompa superiore aspira i gas e avviene nelle valvole l'effetto contrario: l'acqua esterna viene aspirata e si chiude la valvola della conduttura... e così di seguito. Questo sistema è molto economico. Con esso si elevano 25 litri d'acqua al secondo ad un altezza di 15 metri.

*

Un corrispondente francese mi manda notizia di un nuovo apparecchio di salvataggio che non manca di originalità.

Si tratta di un gilet in gomma ricoperto esteriormente di stoffa impermeabile. La gomma forma un sacco perfettamente chiuso, munito alla parte superiore di un tubo a valvola per mezzo del quale si può soffiare nell'interno del gilet dell'aria: le dimensioni sono calcolate in modo che questa sia sufficiente a sostenere un uomo sull'acqua. Le esperienze fatte la settimana scorsa a Brest sono pienamente riuscite.

*

Poichè parliamo di cose marittime, sarà forse interessante conoscere alcuni dati, frutto di esperienze recenti fatte ad Ancona, sulle dimensioni delle onde marine nell'Adriatico.

L'altezza media è di un metro e mezzo; ma può giungere a 16 e perfino a 18 metri durante le burrasche. La lunghezza varia da 150 a 200 metri e durano in genere una diecina di secondi. Si ricorda però un'ondata lunga 800 metri, alta 20, che durò 24 secondi.

*

Le intemperie, l'acqua, il sole deteriorano spesso il legno molto rapidamente, cagionando una notevole spesa. Leggo in una rivista americana un nuovo sistema semplice ed economico per ovviare a questo inconveniente.

L'oggetto da preservare si ricopre di un alto strato di colore ad olio su cui, quando è ancor fresco, si mette della fina sabbia. Il tutto acquista una tale durezza che nè l'acqua nè il sole possono alterare il legno neppure dopo vari anni.

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

CRONACA LOCALE

PREPARANDOSI

Confratelli della Regione hanno raccolto l'eccitamento contenuto in un nostro recente articolo e alla lor volta hanno dimostrato la necessità di accingersi senza indugi alla preparazione della ormai imminente campagna elettorale per il Consiglio dell'Impero. Nelle altre provincie, sebbene la organizzazione politica sia meglio sviluppata e non abbisogni quindi di maggior tempo per le affermazioni elettorali, già si pongono candidature, si discutono modalità della lotta, si preparano insomma le battaglie.

In casa nostra, ci previene di già l'agitazione slava che non si contenta dei vantaggi conseguiti nella nuova legge elettorale. Non è colpa degli italiani se ad onta della pretesa distrettuazione nazionale tentata col nuovo diritto di voto, le lotte su base nazionale non saranno evitate. Mentre l'on. Gregorcic proclama non più lontana la conquista politica di Gorizia, mentre in Istria non si fa mistero dagli slavi delle loro intenzioni di scendere in lizza anche nei collegi marittimi occidentali, non si può logicamente chiedere agli italiani che s'abbandonino al caso e dimentichino quella che è e deve essere la principale ragione della loro esistenza: la tutela del loro possesso nazionale in tutte le espressioni della vita. Che i collegi assegnati agli italiani nel disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati vengano effettivamente nelle mani degli italiani, dovrebbe essere canone elementare di giustizia: già troppo costò la riforma al possesso politico nostro, riducendo da 5 a 4 i seggi italiani a Trieste e da 4 a 3 quelli dell'Istria. Ma l'atteggiamento degli slavi non lascia dubbio sulle loro intenzioni, di fronte alle quali, per quanta fiducia abbiano nella loro forza, gli italiani devono prepararsi a respingere ogni tentativo, a prevenire ogni sorpresa, a togliere di mezzo a tempo ogni ragione di debolezza, di dissenso, di apatia. Chi viene ad accusare quasi gli italiani perchè pensano alla difesa di ciò che lo stesso Governo si compiacque di lasciare in loro proprietà, dovrebbe piuttosto rivolgersi contro coloro che avvantaggiati dalla stessa legge, si lanciano alla conquista di territori altrui.

Del resto è la cosa più naturale del mondo che se in tutte le altre provincie tutte le nazionalità si apprestano a porre la lotta elettorale sul terreno nazionale, (e basta leggere le notizie dei congressi czechi e tedeschi della Boemia), gli italiani non possano abbandonare, essi soli, questo criterio che caratterizzerà la futura Camera. Lo stesso nuovo diritto elettorale fu posto su basi nazionali: tutta la distrettuazione si inspirò a questo concetto. E' naturale quindi che tutte le nazionalità si apparecchino a confermare coi risultati delle elezioni i programmi difesi nella distrettuazione.

Durante tutta la discussione del nuovo diritto elettorale si andò dimostrando che nessun pericolo potrà derivarne alle varie nazionalità; mentre vari oratori misero in rilievo la maggiore efficacia che alle rappresentanze nazionali deriverebbe dalla più larga base della loro elezione. E' questo che ora si va tramutando in realtà da tutti i popoli dello Stato: dimostrare coi fatti che l'allargamento del suffragio nulla toglie al loro possesso nazionale e all'intensità della loro rappresentanza parlamentare. Se questo fanno nazionalità che non videro diminuita già nel progetto di legge la loro sfera d'influenza a mezzo delle distrettuazioni elettorali o magari ne furono avvantaggiati, tanto maggior diritto e maggior obbligo hanno gli italiani a mantenere quello che fu loro lasciato, dopo che due seggi sinora italiani furono dati nella Regione Giulia agli slavi.

Questa la realtà alla quale gli italiani sapranno e vorranno uniformare la loro opera, fedeli al loro programma che dalla nazionalità trae il fondamento e sa conciliare con la tutela del principio nazionale ogni più larga conquista di libertà, di progresso sociale, di benessere economico.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Edmondo Loewy di Nagy Kanisza, dal signor Giorgio J. Liebman cor. 10; dai sigg. Carolina e Gino Forti cor. 10.

Da dodici amici, 49.o contributo settimanale, cor. 2.40.

Da dodici amici, plaudendo alla marconigrafia, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

XIX contributo settimanale dei «semprevivi» cor. 6.40.

XVII contributo settimanale della «Lega dei nottambuli» cor. 5.

Da un manipolo di studenti accademici, X contributo settimanale, cor. 3.

VII contributo settimanale degli «spiantati» cor. 1.80.

XXVII contributo settimanale dei «gufi» cor. 5.

V contributo settimanale del tavolo del Caffè Specchi cor. 2.40.

Dalla «Lega dei nottambuli», plaudendo al «Piccolo» che rivelò gli arcani della vita notturna cor. 3.

Intermezzo cittadino. Le settimane di dicembre che precedono il Natale - e questo a sua volta socchiude la porta del Carnovale - sono sempre una specie di intermezzo nella vita cittadina, un momento di transizione, nel quale volentieri ci si occupa soltanto di ciò che è passato e di ciò che deve avvenire. E' come un'ora di riposo dopo il primo bollore del movimento cittadino che riprende ad autunno, che affolla i teatri, le conferenze, i concerti, con una rinnovata sete di piaceri urbani, ed è come una grande vigilia anteposta al periodo festaiolo, intimo e pubblico, della stagione invernale. I fanciulli hanno assaporato ed esaurito in poche ore la novità dei giocattoli, di cui furono piene le case in nome del loro santo; ora tornano a divertirsi con un coperchio di vecchia tabacchiera che alla loro imaginazione sembra una piccola corazzata d'acciaio, o un vecchio bastone che, messo fra le gambe, li persuade di essere cavallo più di qualunque cavallo; la vita monotona è tornata in loro, dopo il giorno in cui si accesero tutte le fantasie, e già questi perpetui incontentabili vanno scontando le emozioni dell'albero natalizio, le generosità delle strenne e le sorprese della Befana. Così gli adulti, come se questo non fosse tempo che passa, come se questa non fosse stagione in cui si vive, lasciano andare più pigramente i giorni, tendendo il pensiero alla vita che si sta maturando per l'indomani: alla vita che, di solito, ricomincia, in casa, con la vigilia di Natale; fuori di casa, con l'inaugurazione degli spettacoli al Teatro Verdi. Incredibile l'importanza che questa inaugurazione assume nella città: da quando si è saputo che le prove sono incominciate, pare che una gran parte della cittadinanza sia trasformata in un grande orecchio aguzzato a cogliere per il silenzio dell'aria i «si dice», a tentar di afferrare un suono, un mormorio indistinto, che venga, attraverso le murature, dal mondo misterioso delle prove.

Quest'anno, con l'antecipazione della riapertura del teatro, avremo anche una insolita antecipazione del periodo di vita sociale più intensa. Ci sembrerà di essere a Natale che non vi saremo ancora. Il teatro farà cessare otto giorni prima questa sospensione di dicembre, questo tedio di gente che aspetta: sarte, gioiellieri, guantai, pettinatrici, tutta la laboriosa gente che sente capitare come una bomba le commissioni di Natale, riceverà i proiettili del lavoro febbrile e rimunerativo una settimana prima del solito. Si può anche dir male del teatro, si può anche pensare che ne potremmo fare a meno, si possono anche invidiare molte cittadelle e molte borgate che difatti ne fanno a meno: ma è pure una realtà che ormai la grande stagione di un grande teatro ha per tradizione una sì grande importanza in una città, che, dalla sera in cui essa incomincia, pare che si improvvisi un nuovo movimento attivo e turbinoso in tutta la vita! E quando essa incomincia prima, è come se fosse dato un segno anticipato a tutta la vita della città.

La nuova legge per le sovvenzioni alla marina mercantile. La grande importanza del progetto di legge testè presentato al Parlamento per le sovvenzioni alla marina mercantile, indusse il presidente della Camera di commercio, comm. di Demetrio, a convocare per la sera di venerdì ad una seduta speciale la Commissione marittima, e ad invitare alla riunione anche i deputati della città. I deputati corrisposero all'invito (meno l'on. Mauroner, indisposto) e l'importante questione fu largamente dibattuta da ogni lato. I deputati si renderanno interpreti nella prossima discussione al Parlamento dei desideri dei circoli interessati propugnando i cambiamenti proposti.

Il membro della Camera dei signori, cav. de Hütterott, invitato pure alla seduta, telegrafò da Vienna, deplorando che la sua assenza gli impedisse d'intervenire.

Società Filarmonico-Drammatica. La Direzione della Filarmonico-Drammatica offrirà domani sera ai consoci, un trattenimento artistico veramente «hors-ligne»: un concerto del pianista Alfredo Grünfeld. L'illustre musicista viennese eseguirà il seguente programma:

1. *Mendelssohn.* - Preludio e Fuga, mi min. Op. 35.
2. *Beethoven.* - Andante, fa magg. — Brahms. - Intermezzo, do diesis min. Op. 117. — *Brahms.* - Capriccioso, si min. op. 76. — *Schubert-Fischhof.* «Rosmunda» musica da ballo.
3. *Schumann.* a) La sera. - b) Romanza, re min. Op. 32. - c) Novelletta, fa magg.
4. *Tschaikowsky.* - Romanza, fa min. — *Grünfeld.* - Gavotte caprice, Op. 49. — *Chopin.* - Valzer, la min. — *Drdla-Mugellini.* - Serenata. — *Gounod-Grünfeld.* -

Il concerto comincerà alle 8.15.

In tedesco? In questi giorni l'Autorità di finanza ha fatto rimettere a tutti gli spacci di tabacchi una circolare stilizzata in lingua tedesca, con la quale si proibisce alle venditrici di regalare le scatole vuote di spagnoletti e più specialmente delle qualità «Sport», «Erzegovina» e «Sultan».

Oltre al fatto che a Trieste sono pochissime le venditrici di tabacchi che sappiano anche solo approssimativamente il tedesco, dov'è il rispetto che le Autorità dello Stato devono avere della lingua del paese? Per questa via si arriverebbe a pretendere da una povera tabaccaia un arsenale di cognizioni linguistiche che proprio proprio non starebbero in alcun rapporto col suo servizio e specialmente col largo margine di guadagno che le è lasciato!

Conferenza sulla Diaspis. Nella palestra della scuola popolare di via Nuova, l'egregio dott. G. Dobrauz tenne ieri una conferenza sul tanto importante argomento di attualità: «La Diaspis ed il suo sviluppo». Presentato agl'intervenuti dal segretario della Società Agraria, sig. Zaratin, per mandato della Presidenza ed accennato brevemente alle premure del sodalizio ed allo scopo del convegno, concesse la facoltà di parlare all'egregio conferenziere, che intrattenne per oltre un'ora l'uditorio sullo sviluppo, metodo di vita e danni che l'infesto afide procura non solo ai gelsi ma benanco agli alberi da frutto, piante ornamentali ed orticole. Accennò ai metodi preventivi e curativi ed espose sommariamente il moderno indirizzo tentato dagli entomologici agrari, fra i quali occupano il primo posto gl'italiani, con a capo l'ill. direttore della Stazione entomologica di Firenze. Presentò preparati illustrativi dell'insetto nelle sue fasi e soggetti ammalati, nonchè istrumenti usitati per la cura.

La conferenza, che fu presenziata anche dall'ispettore provinciale d'agricoltura, prof. Frühauf, dal direttore del civico Museo, dott. Marchesetti, dal presidente della Società Agraria, on. Valerio, riescì quanto mai interessante ed istruttiva.

Oggi alle ore 9, l'egregio conferenziere, nell'orto pomologico di S. Giovanni, dimostrerà il metodo di cura su piante affette dal morbo.

Per chi spedisce regali per Natale e Capodanno. In vista dello straordinario movimento postale che si verifica ogni anno durante il periodo delle feste di Natale e Capodanno, la Direzione delle poste raccomanda al pubblico di attenersi alle seguenti norme nell'impostazione di colli e gruppi:

che le spedizioni non siano impostate all'ultimo momento, ma alcuni giorni prima, se si vuole che giungano a tempo ai destinatari;

che le spedizioni che devono essere inoltrate nello stesso giorno dell'impostazione, siano impostate di mattina o al massimo fino alle 2 pom., perchè quelle impostate più tardi non potranno essere inoltrate che nella mattina seguente;

che si ponga attenzione all'imballaggio, alla chiusura delle spedizioni ed all'applicazione dell'indirizzo; le piccole spedizioni di poco peso (fino a 3 chili) il cui contenuto non soffra in causa di pressione e che non depongano umidità nè untume, e non siano da spedire a grande distanza, possono essere imballate anche soltanto in buona carta da pacco e legate in croce con spago; le spedizioni di maggior volume o peso e quelle da spedire a maggior distanza, o che contengono oggetti fragili, oppure sostanze liquide o grasse, devono essere almeno avvolte ripetutamente in consistente carta da pacco od in forte tela ed eventualmente chiuse in panieri, casse ecc.; le scatole di cartone sono ammesse soltanto quando siano in buono stato; singoli capi di selvaggina, purchè non mandino sangue, possono essere spediti senza imballaggio: spedizioni il cui contenuto può danneggiare altre spedizioni, come liquidi, grassi, ecc., devono essere imballate con la maggior cura; e queste quanto quelle contenenti oggetti fragili devono essere contrassegnate con l'usuale segno di «fragile» sull'imballaggio; oppure con le parole «soggetto a deperimento» se si tratta di contenuto facilmente deperibile. L'imballaggio deve essere saldamente chiuso in modo che non si possa toccare il contenuto senza danneggiare la chiusura; le spedizioni fino al valore di 400 cor. possono non essere suggellate, devono però essere assicurate mediante la chiusura con colla, suggelli gommati, lucchetti, ecc.; in questa categoria sono comprese le spedizioni di contenuto indivisibile; spedizioni di valore superiore a cor. 400, e tutte le spedizioni d'oro, argento, denaro effettivo, carta di valore, preziosi e merletti devono essere suggellate sui lembi della chiusura in modo che non si possa aprire l'imballaggio senza ledere i suggelli; quando la spedizione sia legata con spago questa dovrà essere pure suggellata in maniera che non si possa muoverlo senza rompere i suggelli;

che ogni pacco e collo deve portare l'indirizzo, cioè almeno il nome e cognome del destinatario ed il luogo di destinazione, eventualmente il distretto, la contrada ed il numero di casa; l'indirizzo deve essere scritto possibilmente sull'imballaggio stesso, altrimenti, riguardo a spedizioni che non hanno bisogno di suggellamento, su di un foglio di carta, che deve essere applicato in tutta la sua superfice sulla spedizione; l'applicare l'indirizzo con ceralacca ai margini non basta; per le spedizioni sulle quali non si può nè scrivere nè applicare l'indirizzo, come selvaggina non imballata, piccole spedizioni d'oro, argento, ecc., l'indirizzo va scritto su di un pezzo di cartone, cuoio, legno o altra materia consistente e legato all'involto con forte spago; è raccomandabile inoltre mettere nelle spedizioni stesse una copia dell'indirizzo;

di porre maggior cura nella confezione dei pacchi per spedizioni postali destinate al trasporto via mare (Dalmazia, Erzegovina ecc.), perchè tali spedizioni non possono essere trattate con la necessaria cura durante il trasporto come quelle che sono spedite soltanto per terra; in modo speciale si fa attenti alle spedizioni il cui contenuto è soggetto a dazio consumo; spedizioni di tale natura, dirette a città nelle quali vige il dazio consumo, come Graz, Vienna, Praga, ecc., è necessario che portino sull'indirizzo e sul bollettino accompagnatorio la esatta indicazione del contenuto secondo la misura, che è la base al dazio (chili, litri, capi, ecc.) a fine di sollecitare lo sdaziamento.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Antonio Madirazza, dal sig. Adolfo Mordo cor. 100 a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria del signor Edmondo Loewy di Nagy Kanisza, dai sigg. Ugo e Giuseppe Forti cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del barone Silvio de Albori, dalla signora Maria Valeri di Zara cor. 10 a favore degli scaldatoi della «Previdenza».

Dal Club «Uniti al soccorso» cor. 4.50 a favore della Società fondo prev. «Celina».

— La baronessa Emma de Lutteroth rimise all'Albertinum corone 100.

Comizio di braccianti. Stamane alle 10, in via Tivarnella 5, si terrà un comizio di braccianti in agrumi, per discutere la risposta dei principali al memoriale loro inviato dai braccianti.

L'arrivo del «Wurmbrand». Mezz'ora di ritardo. Ieri per l'arrivo del «Wurmbrand» il molo San Carlo era anche più affollato del solito. Senonchè alle 4.15 quando fu accesa la lanterna, il piroscafo non era stato segnalato neppure in prima vista, segno che il «Wurmbrand» navigava ancora fuori la punta di Salvore. Alle 4.50 però al largo del vallone di S. Andrea si incominciò a scorgere un fanale bianco di straglio e poco dopo i due fanaletti rossi posti un poco al disotto di quello, la qual cosa fece comprendere ai più che quello era l'atteso «Wurmbrand». Alle 5.15 esso era già accostato al molo ed aveva di già incominciato lo sbarco dei 250 passeggeri portati qui.

Interpellato l'egregio capitano Pavisich, comandante del «Wurmbrand», sui motivi del ritardo, ci disse che questo era stato causato dal terribile tempo trovato nel viaggio d'andata. Partimmo da qui - ci disse - giovedì mattina alle 8, con mare e tempo da Ostro scirocco; arrivammo a Pola alla una del pomeriggio. Ripartiti alla volta di Lussinpiccolo, subito doppiato Porer, trovammo il mare terribilmente agitato con vento fortissimo da Ostro-scirocco, che mi obbligò a mettere le macchine a mezza forza navigando così fino a Unie, e per conseguenza arrivando a Lussinpiccolo con un'ora e mezzo di ritardo e giungendo poi a Cattaro con un ritardo di due ore! La partenza da qui per il ritorno avvenne dunque con un ritardo di circa tre ore ma queste in parte furono riguadagnate durante il viaggio di ritorno, e tenuto conto dei 50 minuti perduti oltre il solito, nella fermata di Spalato, per prender a bordo una compagnia teatrale di 70 persone col loro bagaglio, si può dire che abbiamo navigato con più velocità del solito. Da Spalato in poi fu riacquistato quasi tutto il tempo perduto arrivando qui con soli 30 minuti di ritardo, ancora in tempo cioè per permettere ai passeggeri diretti per l'Italia e l'interno di approfittare dei treni celeri.

Convegni sociali. Alla festa di ballo organizzata iersera dal «Club Famigliare» per solennizzare il suo XVIII anno sociale, accorsero molte graziose signorine ed eleganti signori. La sala era trasformata in giardino ed il palcoscenico, sul quale suonava con maestria l'orchestra sociale, diretta dal m.o Della Libera, era mutato in folto bosco. Durante la quadriglia il presidente del sodalizio, sig. Giovanni Siberna, che tiene la carica dalla fondazione, pronunciò un forbito discorso, facendosi applaudire calorosamente. L'orchestra eseguì anche il bellissimo inno sociale, del maestro Franco. Le danze si protrassero fino a tarda ora.

Scarpe e vestiti per scolari poveri. La Società degli Amici dell'infanzia, che ha sempre presenti i vari bisogni dei fanciulli poveri frequentanti le scuole popolari della città, particolarmente vi rivolge il pensiero nella rigida stagione invernale. E quantunque non abbia modo, purtroppo, di provvederli come desidererebbe in più larga misura di scarpe e di vestiti, essendo moltissimi i bisognosi, deliberò a suo tempo di venire in aiuto ad una parte di essi, affine di rendere loro possibile la frequentazione della scuola. A tale scopo dispose l'opportuno per l'acquisto di 800 paia di scarpe e di 300 vestiti completi, e la consegna agli scolari prescelti sarà fatta nei giorni 12, 15 e 19 corr. nella palestra della civica Scuola di via Nuova, dalle 3 alle 6 pom.

Crede di tirare ai ladri e colpisce la sorella. A Stramare in quel di Muggia, al N. 457, abita la famiglia dell'agricoltore Giovanni Babich, il quale ha vari figli. Siccome i ladri avevano fatto più d'un tentativo, mal riuscito, di scavalcare ripari e penetrare nel fondo per farvi bottino mettendo così in continua apprensione la famiglia dei coloni, l'altra sera alle 11, un figlio del Babich, armatosi di un fucile carico a pallini, uscì a fare una escursione nel territorio di sua proprietà. Aveva percorso per lungo e per largo tutta la campagna e stava per fare ritorno, quando intravvide l'ombra di una persona che frettolosamente s'avanzava verso la casa, e convinto che si trattasse d'un ladro gli spianò contro il fucile e sparò. Quasi contemporaneamente si udì un grido e l'ombra disparve; il giovane s'avvicinò e con raccapriccio constatò che la vittima era sua sorella, Caterina, di 23 anni. Come pazzo corse prima a dar notizia del fatto alla famiglia; poi, datosi a precipitosa fuga, si eclissò per la campagna. Fu subito chiamato il dott. Deluca di Muggia, il quale riscontrata la gravità del caso mediante una vettura fece trasportare la Babich al nostro Ospedale. Quivi il medico d'ispezione dott. Jurco le riscontrò alcune ferite prodotte dai pallini alla schiena, ad una gamba e probabile lesione del midollo spinale. Dopo averle prestato le prime cure la fece accogliere nella decima divisione.

Del fratello fino a ieri nel pomeriggio non si avevano traccie.

Furto a Fiume, arresto a Trieste. Mercoledì scorso, durante le ore pomeridiane, ignoti mariuoli s'introdussero, mediante chiavi false, nell'abitazione della casalinga Giuseppina Cicovich, a Fiume, in vicolo S. Vito 1, primo piano, e, aperti due cassetti di un armadio, involarono diversi oggetti preziosi, per un importo di 600 corone. Il furto fu denunciato alla Polizia, la quale, fatte alcune indagini, concentrò i sospetti su tale Caterina Mladelich. Più tardi apprese che la donna era partita per Trieste, e allora avvertì telegraficamente la locale Polizia, invitandola a rintracciare la sospetta ladra. Questa fu arrestata ieri notte in uno dei nostri alberghi e fu condotta provvisoriamente agli arresti inquisizionali di via Tigor, da dove uscirà per venire condotta a Fiume.

Audace colpo fallito. L'altra sera erasi sparsa in città la voce che in via San Silvestro una donna fosse stata aggredita, ferita e derubata da alcuni uomini e si aggiungeva che la vittima era stata trasportata all'Ospedale quasi in fin di vita. Per buona sorte si trattava di una diceria: è vero che una donna fu aggredita e che l'aggressore aveva tentato di derubarla, ma tutto il rimanente è parto di fantasia. Ecco il fatto. Luigia Barossich, abitante in via S. Silvestro N. 1. giovedì sera verso le 5.30 fu assalita da uno sconosciuto, giovanotto sui 25 anni dalla faccia patibolare, il quale, afferratala strettamente per un braccio, tentò di strapparle di mano il portamonete. La donna tentò di liberarsi dall'ardito ladro, ma non essendovi riuscita si diede a gridare «aiuto, aiuto». L'aggressore allora la liberò, ma colpì la Barossich con un pugno al capo; poi se la diede a gambe. La donna, che era mezzo morta dalla paura, fu accompagnata alla sua abitazione. Ora la polizia sta cercando l'ardito aggressore.

Cronaca dei furti. L'accendi-fanali comunale Girolamo Lonzar denunciò l'altra sera alle 8 alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini che un momento prima in via Ugo Foscolo era stato derubato di una cassettina contenente alcuni apparati Auer con la relativa retina del valore complessivo di 13 corone. Il Lonzar dovendo salire su un fanale per eseguire una piccola riparazione nell'apparato, aveva deposto la cassettina a terra, e disceso non la aveva trovata più.

L'altra sera verso le 11, l'abitazione di Maria Della Vedova, affittaletti in via Pozzo di Crosada N. 9, era in subbuglio: due delle donne ivi alloggiate, la prestaservizi Filomena Oberdank e Barbara Bandulich, di 20 anni, domestica, da Zara, erano state vittime di un furto. Alla prima era stata rubata una gonna ed una blusa e alla seconda il passaporto che teneva gelosamente nascosto nel fardello dei suoi effetti. Le due donne gridavano come indemoniate e le altre subinquiline temendo di venire sospettate autrici del furto gridavano alla lor volta per dimostrare la loro innocenza. Le danneggiate misero a soqquadro tutta l'abitazione cercando la propria roba, e non avendola trovata denunciarono la cosa alla sezione di p. s. del quartiere dove dichiararono che il furto doveva essere avvenuto tra le 6 e le 11 di sera.

★ Nel «Restaurant» alla «Borsa vecchia», del signor Haberleitner, in via della Cassa di risparmio N. 2, entrò venerdì nel pomeriggio verso le 2 uno sconosciuto, il quale mangiò e bevette soffermandosi nel locale per circa due ore. Alle 4 lo sconosciuto pagò e poi, approfittando di un momento in cui il cameriere Valentino Debartoli si trovava in cucina a ritirare alcune vivande, aprì lestamente il cassetto di un armadio e rubò l'importo di 10 corone in spezzati di nichelio nonchè una scatola da sigarette di metallo del valore di una corona, poi si allontanò tranquillamente rispondendo con molta cortesia al saluto del cameriere. Questi si accorse del furto quando lo sconosciuto era già lontano.

★ Felice Pegolo, di 29 anni, bracciante, alle dipendenze della ditta Angelo Brun, in carboni, in via dei Bachi N. 11, fu incaricato venerdì sera verso le 5 dal suo principale di eseguire la consegna di alcuni sacchi di carbone. Un quarto d'ora dopo il giovanotto fermava il suo carro dinanzi una casa di via S. Francesco d'Assisi nella quale abita uno degli avventori, e caricatosi uno dei sacchi sulle spalle si allontanò. Ma ritornato due o tre minuti dopo constatò che durante la sua breve assenza lo avevano derubato di un sacco contenente del carbone del valore di 2 corone.

★ Il signor Martino Spazzal, magazziniere addetto alla ferrovia Meridionale, constatò giovedì sera la sparizione di quattro botti del complessivo valore di 120 corone che erano state deposte all'esterno del magazzino Z. Fatte alcune indagini, il signor Spazzal seppe che a commettere il furto era stato un carrettiere conosciuto soltanto col nome di Giuseppe, addetto presso la ditta Vittorio Moro in via Casimiro Donadoni N. 8 e in questo senso denunciò la cosa alla polizia. Il carrettiere, ignorando di essere stato scoperto, venerdì mattina tentò di caricare sul suo carro altre due botti, ma vista una guardia che si avviava verso di lui scappò abbandonando carro e cavalli. Questi furono condotti nello stallaggio del proprietario.

★ Il signor Bon, proprietario del restaurant «Central Pilsen» in via del Torrente N. 12, denunciò alla polizia che venerdì era stato derubato di una quantità di posate d'argento del complessivo valore di circa 100 corone. Ladro ignoto.

★ Giuseppe Spangher, abitante a Capodistria, denunciò alla polizia la propria domestica Maria A., la quale si era allontanata improvvisamente da casa derubandolo di un fazzoletto e di un ombrello del valore complessivo di 12 cor.

★ Il signor Giovanni Maitzen, macchinista a bordo del piroscafo «Balcan» attualmente ormeggiato al molo IV del Punto franco, fu derubato ierlaltro dell'orologio e della catena d'oro del valore di 170 corone che teneva nella sua cabina.

Uno scambio dannoso. Giuseppe Scala, di 40 anni, abitante al N. 29 di via della Guardia, si recò ierlaltro nel pomeriggio al Punto franco a ritirare una quantità di caffè per conto del magazzino cooperativo di via del Salice N. 4, e mentre stava sdaziando la merce all'espositura un ignoto s'impossessò del suo carro a due ruote del valore di 40 corone che era rimasto incustodito presso il cancello principale del recinto. In cambio gliene lasciò una pure a due ruote, ma vecchio e sgangherato, del valore di circa 10 corone. Lo Scala fece di necessità virtù e trasportò la merce con quel simulacro di veicolo, poi denunciò la cosa alla Polizia.

Ubriaco canoro e violento.
— Che taso? lei la me vol stropar el mio organo vocal? Tararara.... ghe vol altri musi par farme taser: mi, come ch'el me vedi, go de cantar anca dopo morto!

E, ciò detto, l'ubriaco, che passava per la via della Barriera vecchia, si allontanò e fatti alcuni passi riprese la sua canzone preferita. Non lo lasciò continuare: lo prese per un braccio e lo invitò a seguirla alla sezione di p. s. del quartiere. Il giovanotto allora si diede a dimenarsi furiosamente tentando di svincolarsi dalla stretta e non essendo riuscito afferrò per l'elsa la sciabola della guardia e tentò di sguainarla. Ma non riuscì neanche a questo: il funzionario gli fece fare una piroetta e poco mancò che entrambi non rotolassero nella polvere. Iu quella sopraggiunsero due agenti in borghese i quali aiutarono il collega a domare il violento e a condurlo alla sezione di p. s., dove si qualificò per Francesco I., di 20 anni, dalla Croazia. La guardia consegnò all'ispettore un pugnale che durante la colluttazione era riuscita a levare di saccoccia all'I. Questi fu condotto alla direzione di polizia ma l'impiegato non riuscì di levargli di bocca una sola parola e perciò lo mise a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti. Ieri mattina alle 7 fu liberato.

Grave disgrazia a bordo. Ieri mattina mentre il piroscafo del Lloyd «Almissa» si accingeva a salpare per la Dalmazia improvvisamente uno dei marinai, Leopoldo Tabulo, di 23 anni, da Sebenico, emise un grido straziante. Accorsi i marinai e gli ufficiali trovarono che il poveretto era restato impigliato con la mano sinistra nella catena dell'ancora issata a bordo ed aveva riportato gravissime ferite alle dita con asportazione di alcune falangi. Fu subito portato a terra e accompagnato all'Ospedale ove i medici gli fecero l'amputazione di quattro dita e lo accolsero nella decima divisione.

Sotto la propria vettura. Vittorio Macus, di 44 anni, vetturale, abitante in via Media 40, ieri sera si trovava con la sua vettura al Punto franco, quando a un tratto il cavallo s'imbizzarrì e si diede a correre sfrenatamente. Il Macus, per fermarlo, cadde sotto la vettura e riportò la frattura di alcune coste, parte sinistra. Per le prime cure si recò alla Guardia medica, dove fu consigliato di recarsi all'Ospitale.

Disgraziato accidente. Ieri notte si recò alla Guardia medica il servo di piazza Francesco Sapla, di 62 anni, abitante in via S. Apollinare N. 4, il quale in seguito allo scoppio d'una bottiglia aveva riportato una ferita con recisione d'una vena alla mano sinistra. Gli furono fatte due suture.

Caduto da una vettura. Ieri notte si presentò alla Guardia medica il cocchiere Carlo Abram, di 28 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 18, il quale era caduto da cassetta della propria vettura e aveva riportato una ferita alla fronte lunga 6 centimetri. Essendosi opposto a che gli venissero fatte delle suture fu medicato e poi gli fu fatta la fasciatura delle ferite.

Morso da un cane. Ieri fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzino Carlo Stanich, di 7 anni, abitante a Servola N. 181, il quale era stato morso da un cane ed aveva riportato una ferita al parietale destro lunga 7 centimetri e abba-

COMUNICATI *)

Presso l'Ufficio riscatto tabacchi in Spalato viene fabbricata ancora una parte del magazzino per uso delle foglie di tabacco.

Onde accertare questo lavoro viene aperto un concorso sino ai 31 decembre 1906 al tocco.

Ulteriori dettagli in proposito possono venir attinti dagli avvisi inseriti nelle gazzette ufficiali di Vienna, Trieste e della Dalmazia, come pure dal dipartimento tecnico dell'i. r. Direzione Generale della Regia Tabacchi in Vienna durante le ore d'ufficio, cioè dalle 10 ant. alle 2 pom.

Vienna, addì 1. dicembre 1906.

I. R. Direzione della Regia Tabacchi.
Per il Direttore generale
Mussil m. p.

AVVISO.

Il sottoscritto, amministratore della Massa concursuale Napoleone Bearzatto, vende alle sotto indicate condizioni le merci, mobili ed utensili di negozio e magazzino dell'oberato, stimati a complessive cor. 35.700.

1. La vendita seguirà in un solo lotto mediante gara nello studio dell'amministratore, in via Sanità N. 7, **il giorno 12 dicembre a. c. alle ore 11 ant.**, non sotto il prezzo di stima;

2. L'amministratore si riserva di accettare o di respingere la migliore offerta;

3. Gli oblatori dovranno depositare un vadio di corone mille e, approvata l'asta da parte dell'amministratore, prendere in consegna tosto tutte le merci, mobili ed utensili verso pagamento in contanti del saldo prezzo di delibera, assumendo l'affittanza del negozio dal 24 febbraio 1907 al 23 agosto 1907.

Per l'ispezione dell'inventario e delle merci e per altre informazioni i riflettenti possono rivolgersi al sottoscritto lunedì 10 e martedì 11 corr.

Avv. ALFONSO SAJIZ.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

stanza grave. Il cane lo aveva afferrato al capo coi denti, trascinandolo per alcuni metri. Il fanciullo fu medicato. Del fatto venne esteso rapporto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: il fornaio Luigi Berzà, di 16 anni, abitante in via della Caserma 18, per una ferita al ginocchio destro; la giornaliera Giuseppina Argento, di 19 anni, abitante in via della Concordia 4, per una ferita di taglio al pollice destro; Anna Tam, di 56 anni, abitante in via dei Giuliani 34, per una distorsione al piede sinistro; Giovanni Rettich, di 19 anni, fabbro, abitante in via Panfilo Castaldi 8, per una ferita all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. - *Curioso.* Se abita Muggia, vedrà stamane stessa che il pir. «Brindisi» è arrivato ieri a Trieste, rimorchiato da un piroscafo di salvataggio. — *Gisella.* Il pir. »Federica» arrivò il 4 corr. a Nuova Orleans. Il suo ritorno a Trieste, per il momento non è precisabile. — *Gnecca.* La sua domanda è troppo vaga. Campioni ciclistici ce ne sono moltissimi. Spieghi, se su strada, o pista, se con allenatori meccanici o no, di resistenza o di velocità. — *Triestino.* Presso la Direzione Centrale della Lega Nazionale si possono avere esemplari d'oro della medaglia dantesca. — *Parenzano.* Il disegno di legge per la creazione di un Istituto di credito ipotecario sarà trattato nella prossima sessione dietale. — *Oliviero.* Secondo l'ultimo censimento (31-12-1900) Parenzo città ha 3502 abitanti, Umago 2800, Cittanova 2012 e Buie 3108; non sono compresi in queste cifre le località rurali appartenenti ai singoli Comuni. — *Abbonato.* Ecco il testo dei due paragrafi del Codice civile austriaco ai quali si riferisce la sua domanda: § 762. Le persone alle quali il testatore è obbligato nella disposizione di ultima volontà a lasciare una porzione dell'eredità, sono i suoi figli e in mancanza di questi i suoi genitori. § 763. Secondo la regola generale sotto il nome di figli si comprendono anche i nipoti e pronipoti, e sotto il nome di genitori tutti gli ascendenti. — *Nino.* San Nicolò dei greci si festeggia il 19 dicembre. *Forestiero.* Le scuole serali elementari e commerciali sono gratuite; ma per quest'anno le iscrizioni sono chiuse. — *Assiduo lettore.* Manuale del fonditore in tutti i metalli? Manuali Hoepli lire 2. — *Curioso.* Il cosidetto «comato» del cavallo si chiama in italiano «collare». — *Stecchetti.* Olindo Guerrini ha 59 anni, ha due figli. «Postuma» si trova in vendita a Trieste. — *Curiosa.* Quell'avviso fu pubblicato nel «Piccolo della Sera» del 15 maggio 1905. — *Gisella.* Ines è Agnese in spagnolo. — *Provinciale.* Nelle mattine delle feste intermedie i negozi di manifatture a Trieste sono aperti. — *Buona Massaia.* Si possono levare le macchie d'olio dai parchetti comprimendo sulla macchia della polvere assorbente, come steatite, farina di riso, carbonato di magnesia, ecc. — *Due contrastoni.* Se con un chilogramma d'argento si coniano 60 fiorini, per farne un milione ci vorranno chilogr. 16.666.43. — *Diversi contrastoni.* Il caffè si coltiva nell'Arabia, nel Brasile, nelle Antille, nella Guiana, ecc. L'arbusto del caffè raggiunge l'altezza da 3 a 6 metri. Ogni frutto contiene due chicchi. — *Giove.* Ma come vuole che si possa prevedere e con tanta sicurezza anche, la fine del mondo?

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.5. Oggi: alta marea 4.50 ant. e 4.30 pom. - Bass marea 11.22 ant. e 10.45 pom.

Ogni giorno una.

Il romanziere: - Certe cose fanno piacere. Ecco qua un signore il quale mi scrive che si è messo a leggere il mio ultimo romanzo in treno, e senza accorgersi è andato venti chilometri al di là della sua stazione.

Un buon amico: - Oh perbacco! già... è una cattiva cosa dormire in ferrovia.

Teatri e Concerti

Goldoni. Pubblico numerosissimo ieri alla recita diurna, con «El viagio dei Berluroni». Folla enorme alla sera, ai «Fastidi de un gran omo»; applausi fragorosi e risate interminabili. Zago, come sempre, godibilissimo.

Oggi di giorno «I fastidi de un gran omo»; di sera «La fin del mondo».

Fenice. La bella operetta di Vasseur «La stiratrice» che ieri fruttò applausi a tutti i principali artisti, si replica oggi nel pomeriggio. Di sera si darà una quinta replica dell'operetta di Zeller «Il venditore d'uccelli». In settimana andrà in scena la grandiosa «féerie» musicata dal maestro Dall'Argine, «Robinson Crosuè».

Filodrammatico. Anche oggi, come ieri, due rappresentazioni nelle quali Fatima Miris si presenterà nel suo svariato repertorio di drammatica, canto, ballo, mimica. Anche oggi essa avrà certo un bel successo e lo merita davvero per il brio dell'azione e per il lusso col quale presenta lo spettacolo. Domani riposo.

Politeama Rossetti. Ieri folla alle due rappresentazioni dell'«American Bioscope». Oggi pure due rappresentazioni: alle 4 ed alle 8 pom., con programma variato, in cui figurano fra altro «Una catastrofe alpina», «Maliarda», la «Figlia del campanaro», ecc. ecc.

Liceo musicale «Tartini». Ricordiamo che oggi, alle 5 pom., nella sala del Liceo, si darà l'annunziata produzione musicale delle sig.e prof. Ida Luzzatto-De Filippi, prof. Teresina Giraldi e dei sig.i prof. A. Fabbri, A. Del Bravo e A. Smacchi, col programma già pubblicato, nel quale figura il Trio di Carlo Reinecke dedicato dall'illustre autore al Liceo medesimo.

I biglietti d'ingresso e i posti si possono acquistare al Liceo (via del Torrente 28).

Concerto Frassinesi. La rinomata violinista, reduce da una «tournée» nell'America del Sud, darà un unico concerto al teatro Filodrammatico martedì 11 corr. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Max Bruch.* - Concerto.
2. a) *Bach.* - Aria sulla quarta corda. b) *Sarasate.* - Habanera.
3. *Corelli* (1600-1700). Follia.
4. *Paganini.* - «Le streghe». Tema con variazioni. Accompagnerà al piano il maestro Fortunato Cantoni.

SPETTACOLI D'OGGI

GOLDONI. Compagnia comica veneziana di E. Zago. Ore 3.30. *I fastidi de un gran omo*, in 3 atti, di G. Baretti. — Ore 8. *La fin del mondo*, in 3 atti di G. Mattarelli. — *In guanti gialli*, farsa.

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 3. *La stiratrice*, in 3 atti, del m.o Vasseur. — Ore 8. *Il venditore di uccelli*, in 3 atti, del m.o Zeller.

FILODRAMMATICO. Ore 3.30 e 8.15. Rappresentazioni della trasformista Fatima Miris.

ROSSETTI. Ore 4 e 8. Rappresentazione dell'«American-bioscop».

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Brindisi» a Trieste.
Ieri, proveniente da Megline e Cattaro, a rimorchio del piroscafo di salvataggio «Salvator», di Amburgo, è arrivato qui il piroscafo italiano «Brindisi», della Società «Puglia», di Bari, il quale, come si sa, la sera del 30 ottobre u. s., sorpreso da un terribile fortunale di bora e di mare, fu portato ad investirsi sulle roccie della rada di Megline. In seguito a quest'investimento, il «Brindisi» riportò parecchi gravi danni, che ora saranno riparati qui.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 250 pass.; i pir. a.-u. «Petka» pure da Cattaro e scali con 142 pass. «Fiume» da Fiume; i pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara, «Brindisi» da Megline e Cattaro a rimorchio del piroscafo germanico «Salvator».

Partì il pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich e scali.

8 dicembre.

Da POLA.

— Festa di vigili.
Domani alle 11 sarà consegnata solennemente dal capitano distrettuale bar. Reinlein al sotto-comandante dei vigili Cattonaro e al sergente Amadi la medaglia di 25 anni di servizio. Indi i vigili comunali si riuniranno a banchetto, ed offriranno al sotto-comandante un regalo artistico con dedica.

— Il cinquantennario dell'Arsenale.
Domani 9 dicembre ricorre il 50.o anniversario dell'esistenza di questo Arsenale, essendo stata collocata la prima pietra il 9 dicembre del 1856. A quanto si sa non si farà alcuna cerimonia di commemorazione.

— Politeama Ciscutti.
Al Politeama Ciscutti la compagnia Berti darà domani sera «Madame Sans-Gêne» e lunedì «La casa in ordine».

— Circolo famigliare.
La festa di S. Nicolò al Circolo famigliare, tenutasi stasera nella sala Apollo, riuscì ottimamente. Dopo un coro di bambini, dal cielo... della sala calò insieme con un bambino un magnifico S. Nicolò tutto carico di balocchi, che furono distribuiti a tutti i bambini presenti dopo un discorso d'occasione. Prima e dopo il coro dei bambini funzionò egregiamente il cinematografo del sig. Nagel, applauditissimo. La festa finì con un ballo.

— Vandalismi.
Stanotte ignoti vandali, spezzati i lucchetti del serbatoio dell'acquedotto comunale al Monte Ghiro, penetrarono nel serbatoio, ruppero molte lastre e tagliarono la linea telefonica che congiunge il serbatoio colla centrale. Il danno è rilevante. Fu mossa denunzia. Fu pure denunziato al comando delle guardie che ignoti spezzarono stanotte due grandi alberi in via Siana.

— Furto di nasse.
Il pescatore Lorenzo Zachigna denunziò che gli furono rubate 88 nasse del valore di circa 5 corone ciascuna, che erano state da lui collocate nella Val di fuori. Ritiene che si tratti di gelosia di mestiere.

Da ROVIGNO.

— Elargizioni.
Per onorare la memoria del compianto podestà Giorgio Candussi-Giardo elargirono:

a) a favore del gruppo locale della Lega Nazionale: Antonietta e Giorgio Piccoli di Trieste cor. 25, Fratelli Vianello 25, avv. dott. Pietro Davanzo 10, dott. Gregorio Spongia 10, Gregorio Benussi 10, ing. Giovanni Benussi 5, Luigi e Nicolò Benussi 5, dott. Giovanni Biondi 5;

b) a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-reale prov. di Pisino: Fratelli Vianelli cor. 25, avv. dott. Pietro Davanzo 10, dott. Gregorio Spongia 10, Francesco Sponza fu Nicolò 5, Giuseppe Rismondo 5, Andrea Rocco 5;

c) a favore del fondo di nutrimento di questa Casa di ricovero: Fratelli Vianelli cor. 25, avv. dott. Pietro Davanzo 15, dott. Gregorio Spongia 10, Cristoforo Cossovel 10, Gregorio Benussi 10, Nicolò Menis 10, Antonio Malusà 5, cap. Antonio Sbisà 5, Federico Savini 5, Luigi e Nicolò Benussi 5, Francesco Bognolo 5, Giuseppe Rismondo 5, Andrea Rocco 5, ing. Giovanni Benussi 5, Francesco Pergolis 5, Lodovico Camozzo 5;

d) a favore del fondo pensioni della Associazione operaia di mutuo soccorso: Fratelli Vianelli cor. 20.

e) a favore del fondo per l'erigendo nosocomio: Fratelli Vianelli cor. 5.

Da GORIZIA.

— Decesso.
Ha destato largo compianto la notizia della morte di Antonio Seppenhofer, patriota operoso e cooperatore di tutte le nostre associazioni.

In onoranza all'ottimo cittadino e patriotta, furono devolute alla Lega Nazionale, gruppo di Gorizia, le seguenti elargizioni: Banca popolare goriziana cor. 50, ditta Pietro Venuti cor. 30, impiegati della ditta Pietro Venuti cor. 20, Alberto Michlstädter cor. 10, avv. dott. Vittorio Cesciutti cor. 10, signora Battiggi Stabile cor. 10, signor Felice Favetti cor. 10, sig. Leopoldo Travani cor. 10, sig. Giuseppe Gentili cor. 5, il solito gruppo di cittadini col motto «la goccia scava la pietra» cor. 10, il sig. Edoardo Perinzig cor. 5.

— Deragliamento.
Il treno di Aidussina, che arriva qui verso le 7 ant., non arrivò oggi, e ciò perchè nella notte sul binario presso Prebacina una locomotiva deragliò, ostruendo il passaggio. Il treno di Aidussina, della 1.15 pom., arrivò invece in orario. Non si ha a deplorare che il ritardo del detto treno.

— Il trattenimento
dato dalla «Filarmonica» riuscì iersera egregiamente. L'orchestra, sotto la direzione del maestro Hönig, eseguì bellissimi brani, dei quali parecchi furono bissati. La parte drammatica, sostenuta dalle signorine Hönig e Louvier, e dai signori Juch, Salla, Louvier e Schnabel, divertì moltissimo. Una bambina di 8 anni cantò egregiamente la «Ciociara», la «Fregolina» e la «Bersagliera». La sala era addobbata con gli stemmi delle cinque provincie italiane.

Sciarada

In fondo al mare tu dei cercare
Il mio *primier*.
Alto sul mondo s'erge il *secondo*.
Per ben suonare, fanciulle care
I suoni sempre dovete *inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
PO—N—ENTE. PONENTE.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **11** dicembre:
Preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **15.000** al N. **17.000**.

BORSE E MERCATI

Ieri le borse di Trieste e Vienna erano chiuse. A Vienna, fuori borsa, molto fermo il Credit fino a 698. A Parigi le azioni del Rio chiusero fermissime a 2010. Debole la rendita spagnola a 94.50, con mezzo per cento di ribasso, sulle probabili complicazioni nel Marocco.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 96.70, Rendita ital. 4% 103.60, Rendita Spagnuola esterna 94.50, Azioni Banca ottomana 679.—.
Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. 733.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.30, Cambio Londra 252.55, Rendita austr. in oro 99.45, Rend. ungh. in oro 4% 97.85, Länderbank 502.—, Lotti Turchi 149.—, Banca di Parigi 16.77, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 20.10.

Caffè. *Amburgo.* 8. Chiusa). Santos good average per dicembre 33.50, per marzo 34.50, per maggio 35.—, per settembre 35.75.
Amburgo 8. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o
Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, per dic. 42.—.
Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato fermo. Tenders in Docheta —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicem. 5 63/100, Dicembre-Gennaio 5 63/100, Gennaio-Febbraio 5 60/100, Febbr.-Marzo 5 60/100, Marzo-Aprile 5 60/100, Aprile-Maggio 5 62/100, Maggio-Giugno 5 63/100, Giugno-Luglio 5 65/100, Luglio-Agosto 5 66/100, Agosto-Settembre 5 58/100.
Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 87.75, per gennaio 86.25, gennaio-aprile 82.50, maggio-agosto 70.25. staz.o
Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 17.50, per per gennaio 17.75, per gennaio-aprile 17.75, per marzo-giugno 17.75. calma
Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 23.20, per gennaio 23.20, per gennaio-aprile 23.25, per marzo-giugno 23.25. staz.o
Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.90, per gennaio 29.85, gennaio-aprile 29.95, marzo-giugno 30.30. calma
Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 42.—, per gennaio 42.50, gennaio-aprile 43.25, maggio-agosto 44.75. staz.o
Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 24.50-25.— calmo, bianco per mese corr. 27½, per dicembre 27¾ per gennaio-aprile 28—, per marzo-giugno 28½. Raffinato 58.50 a 59.—.
Amburgo 8. (Chiusa). Per dicembre 18.15, per gennaio 18.25, febbr. 18.40, marzo 18.55, aprile 18.65, maggio 18.80. calmo
Londra 8. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 1/16. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, planterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente ragazzo con paga che abbia già fatto pratica da fabbromeccanico. Qualificandosi, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 2700

CERCASI svelto copista dattilografo per studio avvocatile. Offerte sub «Dattilografo» al Piccolo. 6932

CERCASI prontamente lavorante calzolaio. Roiano, dietro la scuola Montorsino, 246. 2746

CERCANSI lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 5073

CERCASI lavorante calzolaio per riparazioni. Via S. Caterina N. 3. 5084

CERCASI cuoca capace, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2706

CERCANSI mezze lavoranti sarte. Via Alighieri N. 4, III p. 2747

CERCASI prestaservizi. Via Fontana 3, pianoterra. 7013

CERCASI domestica per coniugi con bambina. Via Ruggero Manna 18, porta 3. 7019

CERCASI un buon lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 2729

CERCASI prontamente abile installatore sonerie elettriche. Stabilimento nichelatura, Boschetto 10. 2732

CERCASI buona mezza lavorante sarta da uomo. Machiavelli 8, I. 7027

CERCASI ragazza lavori commissioni, sappia tagliare. Indirizzo Piccolo. 2735

GRANDE **Stabilimento industriale cerca perfetto stenografo (stenografa) tedesco, che scriva perfettamente a macchina, eventualmente conosca l'italiano e l'inglese. Offerte al Piccolo sub «Perfetto stenografo».** 5075

PRATICANTE per scrittoio con perfetta conoscenza lingua tedesca cercasi prontamente. Offerte indicando età «Casa commerciale» Piccolo. 7006

GUADAGNO **lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti di viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo.** 2427

PRONTAMENTE cercasi signorina di buona famiglia, capacissima nel conteggio, bella calligrafia per scrittoio. Offerte al Piccolo sub «3040». 2701

CASA **primaria coloniali cerca giovane impiegato pratico magazzino, come pure manipolazioni doganali, ferroviarie, conoscenza italiano, tedesco. Offerte al Piccolo sub «A B C 100»** 6992

PRIMARIA ditta manifatture cerca agente. Offerte sub «P. P.» al Piccolo. 2562

VERMICELLAIA per incassare e per commissioni trova pronto collocamento. Lazzaretto vecchio 17. 2669

PRATICANTE con paga per magazzino e scrittoio cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «A. C. N.» 2668

PRESTASERVIZI **cercasi prontamente, condizioni da convenirsi. Via Commerciale 11, III p. in corte.** 2588

DITTA primaria cerca contabile a conoscenza dell'italiano, tedesco, bravo conteggi, posto duraturo, buona paga. Offerte sotto discrezione sub «Contabile» al Piccolo. 2666

SI cerca buon conduttore Restaurant capacissimo, manieroso nel trattare il pubblico fino. Indirizzo Piccolo. 2459

GRANDE **Stabilimento industriale cerca capacissimo tenitore di libri. Solamente persone con buonissime referenze verranno prese in considerazione. Offerte al Piccolo sub «Capacissimo tenitore di libri»** 5075

SARTA cerca brava lavorante. Paduina 11, porta 25. Berger. 2749

SIGNORE solo cerca cuoca che parli slavo. Agenzia via Caserma 16. 2703

SARTA tedesca cerca prontamente lavorante e mezze lavoranti. Geppa 18. 7017

SI cerca bambinaia o cameriera francese per una famiglia dimorante l'inverno in città. Per ulteriori informazioni rivolgersi: Post-restant N. 19. Gorizia. 1 G

CERCO prontamente garzona e mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2724

ON cherche fille d'enfant ou bonne simple française pour grande maison. Offre a faire sous Chiffre 19 post-restant, Görz. 2 G

GIOVANE di razza nera, con buoni attestati, cerca impiego, quale servitore di distinta famiglia. Parla inglese, francese, turco, italiano, arabo e poco tedesco. Indirizzo Piccolo. 2707

✝ STEFANO BISIACH

dopo breve malattia spirava serenamente questa mane, munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli **Carlo, Giacomo, Maria, Ettore, Edoardo** (assente) **Raimondo** e **Cesare** a nome anche di tutti gli altri congiunti, danno parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani 9 corr. direttamente al Camposanto.

Trieste, li 8 Dicembre 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, accompagnando la salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, presero tanta parte al suo dolore per l'irreparabile perdita della sua amata madre

Fanny Weissenstein

Ved. di Cesare Levi

GIOVANE pratico commercio, perfetto italiano, tedesco, francese, contabile, svelto dattilografo offresi tosto o 1. gennaio. Offerte «Sino ai 15» Piccolo. 7036

COMPTOIRISTA, pratico tutti lavori scrittoio, finora occupato presso primarie ditte della Germania meridionale, cerca posto. Offerte sub «Z. A. 52» al Piccolo. 2496

PERSONA praticissima ramo vetrami e porcellane cerca posto quale viaggiatore Istria-Dalmazia. Offerte Piccolo «Viaggiatore vetrami». 2251

OFFRESI impiegato, legge, scrive italiano, serbo-croato, rumeno, parla francese, russo. Indirizzo al Piccolo. 2467

SIGNORINA offresi rammendare, stirare, 40 soldi giornata. Offerte «Emilia» Piccolo. 2731

GIOVANOTTO viennese diciannovenne, attualmente occupato presso ditta grossista manifatture, cerca egual posto eventualmente quale corrispondente tedesco in Trieste, per apprendere italiano. Offerte «Gennaio», Vienna IX postlagernd Thurngasse. 2748

POST desidered as house keeper or teach English and go out with children by an English widow lady, 9 years references from last engagement. Offerte sub «100» al Piccolo. 1014

CAPACE amministratore offrente ampie informazioni assume nuove amministrazioni. Indirizzo Piccolo. 949

[illegible]

TEDESCO, italiano, francese, inglese, serbo-croato in 3 mesi. Barriera 33, secondo. 2734

DISTINTA signorina tedesca terrebbe conversazione, accompagnerebbe signorine passeggio. Offerte «Alma» Piccolo. 2726

MAESTRA diplomata di stenografia conoscenza lingue slava, italiana, tedesca e francese occuperebbesi come secretaria o corrispondente. Gentili offerte sub «Oriente» Piccolo. 2711

8 **corone mensili lingue tedesca, italiana, tenitura libri, corrispondenza commerciale, dattilografia. Studio Cernè, Cassa risparmio 2.** 2714

SIGNORA istruisce italiano, tedesco, francese, occuperebbesi giornata intera presso bambini. Indirizzo Piccolo. 2709

STUDENTE VII reale italiana impartirebbe lezioni qualunque materia. Indirizzo Piccolo. 2710

LEZIONI **di recitazione dall'inizio al perfezionamento. Collettive corone cinque. Giuseppina Brill, via Gatteri, sette, quarto.** 2681

MAESTRA abilitata impartisce ripetizioni scolastiche, prezzo mite. Rossetti 12, secondo. 6970

LEZIONI di pianoforte impartisce maestra, prezzo convenente. Indirizzo al Piccolo. 2623

RINOMATO maestro arrivato Milano dà lezioni canto, ripassa spartiti. Offerte Marino, Corso 22, presso Piazza. 2614

ISTITUTO educativo Michele 14. Doposcuola per ragazzi. Ripetizioni in tutte le materie, specialmente italiano, tedesco, latino, matematica. Corsi accelerati per qualunque scuola, tenuti da professori. 736

AUTORIZZATA **scuola di disegno, taglio e confezione di vestiti da signora. Via Torrente 12, III, destra** 7078

CONTABILITA', dattilografia, tenitura doppia, americana in 1 mese. Barriera 33, secondo. 2734

CORSO serale di taglio e misura per perfezionarsi, 3 volte alla settimana, dalle 7 alle 9, per le signorine che solo occupate di giorno. E' stato aperto al 1. Dicembre presso la scuola di taglio via San Lazzaro 7, I. 2733

SCUOLA danze moderne D'Aquino, tutte le sezioni frequentatissime dalle migliori famiglie. Informazioni Torrente 12. 2608

[illegible]

DISTINTI CONIUGI SOLI cercano quartiere per anno: due stanze, camerino, cucina ecc., mezzanino, I, II, prontamente o per più tardi. Offerte «Ungheria» Piccolo. 6570

CERCASI prontamente magazzino per uso locale da Caffè. Indirizzo Piccolo. 2595

VILLINO **o grande quartiere campagna cercasi dintorni Trieste. Offerte sub «Campagna» al Piccolo.** 2352

IMPIEGATA cerca stanza possibilmente riva mare, presso distinta, non bisognosa famiglia, persone di cuore, socievoli. Offerte Piccolo «Distinta». 5082

AFFITTASI stanza fiorini 4.50 settimanali, con costo. Via Giulia 35, IV. 6955

AFFITTANSI bellissima camera e camerino. Sapone 5, secondo, porta 9. 7028

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo, per il 15, vicino scuole, (dietro S. Antonio vecchio). Indirizzo al Piccolo. 2730

AFFITTASI bellissima stanzetta ammobiliata, volendo costo. Barriera 23, I destra. 7023

AFFITTASI Piazza grande stanza elegantemente ammobiliata, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 2725

AFFITTASI bellissimo camerino ammobiliato, eventualmente costo famigliare. Monfort 8, p. 12. 7021

AFFITTANSI buonissimi letti a operai onesti, prezzo mite. Foscolo 26, V. 2715

AFFITTASI camerino ingresso libero. Via Rapicio 3, V, porta 16. 2719

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, fiorini 9. Rossetti 17, IV. 2721

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Valdirivo 16, III, porta 7. 7016

AFFITTASI, 15 Dicembre, a distinto signore, elegantissima camera, due finestre, vista sul giardino, parchetti, stufa, volendo gas. Giulia 9, II, porta 8. 2716

AFFITTANSI camerino con letto, stanza vuota. Pietà 12, III, 9. 7015

AFFITTANSI 2 letti a buoni operai un fiorino settimana. Indirizzo Piccolo. 2708

AFFITTASI stanza soleggiata f. 8, a signore; presso coniugi soli. Via Cologna 21, porta 12. 6991

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Pierluigi da Palestrina 2, I sinistra. 7011

AFFITTASI stanza ammobiliata via del Toro N. 12, piano secondo. 7008

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, lavatura, stiratura corone 11 settimanali. Centro. Indirizzo Piccolo. 2744

AFFITTASI prontamente camerino vuoto esposto mezzogiorno. Via Volto 2, IV. 9426

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti per due onesti operai. Riborgo 17, II. 9427

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata con stufa, presso signora sola. Via Farneto 35, II, porta 14. 2745

AFFITTANSI **quartieri tre camere, camerino, cucina, acqua, tutto compreso cor. 666. Via Zovenzoni 5.** 6658

AFFITTANSI quartieri di stanza, cucina e cesso con acqua e gas, casa nuova Rozzol in prossima vicinanza della piazza foraggi; informazioni via Nuova 7, I. 6582

AFFITTANSI prontamente bellissimi, moderni quartierini di 2 e 3 stanze in via del Donatello (a tre minuti dalla stazione tramviaria Boschetto). Prezzi minimi. 6854

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluso donne. Via Caserma 17, II sinistra. 6935

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, chiara, stufa, presso distinta famiglia: Belvedere 10, primo. 6914

AFFITTANSI prontamente due quartieri due camere, cucina, acqua, gas. Via S. Giacomo in Monte 18 e via Giuseppe Caprin 13. 2577

AFFITTASI stanza ammobiliata presso famiglia senza prole. Via Rossetti 31, II, porta 8. 2628

AFFITTANSI due bellissime camere ammobiliate, uno, due letti. Via Malcanton 4, III p. 2653

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Ireneo 4, porta 7. 2659

AFFITTASI camera vuota sul davanti. Via Ugo Foscolo 16, II p. 15. 2696

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di 3 stanze in via Giulia 11. Vista sul Giardino Pubblico. 2406

AFFITTASI camera ammobiliata, costo, massima pulizia e quiete, presso coniugi soli. Via Boschetto 46, porta 17. 2411

AFFITTANSI **quartieri signorili cinque, due camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, parchetti, focolai moderni, massimo comfort. Acquedotto 70, casa nuova, rivolgersi Gallico 11.** 6657

AFFITTASI letto, onesto operaio 1.20 settimanali. Solitario 11, porta 14. 5077

AFFITTASI stanza ammobiliata centrica posizione, con ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 5080

DECENTE stanza ammobiliata, modico prezzo, affittasi. Ireneo 3, II, porta 10. 6987

LOCALI **posizione adattatissima per latteria, commestibili, macelleria, salumeria, drogheria, ecc. affittansi. Rivolgersi amministrazione via Gatteri N. 5.** 2742

BELLA stanza ammobiliata, volendo costo affittasi. Boccaccio 12, porta 10. 2248

QUARTIERE signorile affittasi per febbraio cinque stanze, bagno, camerino, secondo piano, luce elettrica, gas. Indirizzo Piccolo. 2677

SUBAFFITTASI prontamente bellissimo quartierino di 3 stanze con separato giardino. Informazioni via dello Scoglio, villa Carla. 6855

VILLINO 14 locali, acqua, gas, bel giardino, affittasi prontamente; rivolgersi Restaurant via Cologna 11. 6958

DUE signori trovano bella stanza ammobiliata. Romagna 2, primo, sopra caffè Fabris. 2526

ROIANO dietro la chiesa destra affittansi quartieri grandi, piccoli, locale uso osteria, pronto. Portiere II piano. 2586

STANZA vuota parchettata, stufa, affittasi pressi Giardino, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2621

CERCO compagna di stanza. Via S. Giovanni 14, III. 2594

SPLENDIDO **quartiere a mezzogiorno 4 stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, casa nuova, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo.** 2743

DA affittare una camera, cucina e camera, camerino, cucina. Via dell'Eremo 814, campagna. 2750

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Ireneo 3, II, porta 10. 6988

STANZA libera ammobiliata o vuota affittasi. Istituto 16, I destra. 2720

PRONTAMENTE, piccolissima famiglia, affitta stanza vuota. Acquedotto 24, porta 31. 5074

CAMERA con due letti affittasi ad operai onesti. Chiozza 39, IV. 7025

CAMERINO affittasi con letto. Rapicio 3, V, porta 17. 7012

BELLA stanza ammobiliata affitto, centro, stufa, fior. 10. Indirizzo Piccolo. 5081

[illegible]

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito Toro 2. 6980

DECRETO d'osteria cercasi. Deposito birra, Valdirivo 4. 6641

ACQUISTANSI barili rovere da 50 litri in poi. Offerte «Bottame» Piccolo. 2529

CERCANSI privatamente diversi mobili. Offerte: San Francesco 40, III, 12. 7020

ACQUISTEREBBESI piccola drogheria o piccola salumeria. Offerte inviare al Piccolo sub «Sonne». 2712

DA vendere due biciclette una uomo e una donna, tutte due fiorini 40. Via Giuseppe Parini 12, porta 19. 5079

DA vendere una capretta giovane. Chiadino S. Luigi 208. 7026

DA vendere casa con 4 locali compreso botteghino di commestibili. Indirizzo Piccolo. 2574

VENDONSI lavamano mogano 2 posti, letto, sgabello marmo nero, susta, scrittoio, armadio, sparherd, tutto in ottimo stato. Piazza S. Giovanni 4, III, destra. 2660

VENDONSI 3 splendide guarniture paglia metà prezzo causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 2665

VENDESI bellissima villa, aria sanissima, tutto affittato, giardino. Indirizzo Piccolo. 2210

VENDESI prontamente campagna, con casa tese 700. Rende cor. 2200. Vicinanze Sant'Andrea. Affare speculazione. Rosa, Caffè Metropol. 5083

VENDESI prontamente piccolo lavoratorio da bandaio con macchine. Indirizzo al Piccolo. 2738

VENDESI sacchettone imbottito ragazzo 12 anni. Via Galleria 6, sinistra. 7031

VENDESI massiccio chiffonnier a 2 porte. Massimo D'Azeglio 24, I. 2728

VENDESI armadione due perte bellissimo. Ireneo 3, porta 3. 7018

VENDESI banco lucido nuovissimo uso negozio o salone mode. Indirizzo Piccolo. 2718

VENDESI botteghino frutta-erbaggi bene avviato, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 2740

VENDESI pelliccia nuova da uomo. Dalle 11 alle una. Indirizzo al Piccolo. 2702

PIANINO nuovo finissimo, corde incrociate vendesi. Via S. Lazzaro 2, II. 6941

PIANINO usato, massimo ordine, fabbrica estera, prezzo mitissimo, vendesi. Via S. Lazzaro 2, II. 6940

CANE S. Bernardo anni 2½ vendesi. Indirizzo Piccolo. 2564

VENDO bellissima stola Sischin vero. Acque 20, portinaia. 2739

BRAVISSIMO cane da guardia da vendere. Via Giulia 10, I. 7010

CRONOMETRO con tre casse oro costo fiorini 140 vendesi per 90. Indirizzo al Piccolo. 2736

SPARHERDS da vendere diverse misure. Fabbro Madonnina 12 Mario Fano. 2727

OCCASIONE. Vendesi, prezzo vile, botteghino posizione solitaria, affitto 1 corona giornaliera, capitale piccolo. Zanier, Caffè Goldoni. 6948

CASSONI grandi con chiusura a lucchetti corone 3 l'uno. Jess, Barriera 15. 7033

HOTEL-Restaurant ottima posizione, vicinanza arrivi piroscafi, ferrovia, vendesi causa partenza a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2537

FONDI bellissimi per villini, città, vista mare, mezzogiorno, tram, Aurisina, gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2397

PIANINO noce americana corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 1656

MAGLIE marina, mutande lana genuine vendonsi soltanto Olmo 14. Zahn. 2673

LAVORATORIO falegname avviatissimo, cedesi prontamente, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2601

CAUSA malattia vendesi qualunque condizione conosciuto Hotel, annessi negozi commestibili, manifatture, terraglie, ferramenta, appalto, liquoreria, tutto unito. 45 minuti distante Trieste. Eventualmente socio 8000 fior. Agenzia Gambrinus, Farneto 12. 6899

CAUSA malattia del principale vendesi prontamente verso buone condizioni di pagamento una casa con trattoria bene avviata, grandi cantine e bel giardino, situata in una via molto frequentata, adatta specialmente per un macellaio, salumaio, pizzicagnolo oppure per trattoria. Precise informazioni dà in iscritto il signor I. Pozenu, negoziante, Lubiana Tirnau. 6956

OCCASIONE vendonsi fonografo e organetto. Via Molino a vento 3, I p. 2583

PIANINO stupendo, voce splendida, tastiera avorio, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1662

BICICLETTA buonissima, mozzo libero, freno contropedale, accessori, vendesi 40 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2723

[illegible]

FU smarrito orologio d'oro (donna) Stadion, Borsa, Corso, Weiss, Valentini, Serafini. Generosa mancia portandolo Stadion 20, porta 11. 7029

DIVERSI

RENATO un saluto di chi ti ricorda. A. 7032

SERENO prega prenotatrice 2 libri versi rivelare nome casualmente omesso. 2705

LETTERA «Sentimental» Stadion, ritirata venerdì dopopranzo; riportarla posta, scanso dispiaceri. 2741

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Jolie toilette, bien plus Celle qui la portait. 2722

CERCASI giovane con disponibili cor. 600 per occuparsi alla rivendita di diversi articoli cartoleria ed altri ancora. Offerte «Cor. 600» Piccolo. 7022

CAUSA circostanze famigliari cercasi socio-socia, lucrosa industria, piccolo capitale. Offerte «Prontamente» Piccolo. 2625

MUTUI con o senza garanti 6% interesse accordansi. S. Sebastiano 1, secondo. 7035

DISPONIBILI corone 4000 a 20.000 per prime e seconde intavolazioni sopra case e realità. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3 pom. 2399

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

PANORAMA **Stadion 2. Parigi. Vedute dei più importanti palazzi, vie, monumenti, e Torre di Eiffel ecc.** 2579

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 2576

IMPIEGHI: Tutti i posti vacanti sono prenotati presso l'Ufficio Commerciale (Sezione Collocamento) Barriera 33. 2734

INCASSO di conti, qualsiasi credito effettua celermente Ufficio Commerciale (Sezione Incassi) Barriera 33. 2734

CAPACISSIMA sarta bianco eseguisce qualsiasi ordinazione. Sant'Antonio 3, III. 2737

AFFITTANZE. Chi cerca quartiere, negozio, magazzino ecc. rivolgasi all'Ufficio Commerciale (Sezione Affittanze) Barriera 33. Servizio speciale ed organizzato. 2734

DAREBBESI costo buonissimo 7 corone settimanali, centro città. Indirizzo Piccolo. 2704

OFFRESI ricamatrice per qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 2717

MEMINISSE juvabit! ai poche, che non sanno esista «Parere Medico». Librerie, 40 soldi. 6999

VESTITI, biancheria donna vendonsi. Acquedotto 91, porta 8, dalle 2-4. 2713

RECENTISSIMI modelli, giacche, gonne inglesi una corona. Gatteri 34, porta 7. 7024

LE **sale di lavoro con macchine da cucire (Società di beneficenza) trovansi via Silvio Pellico 1, piano 1, angolo Piazza Goldoni.** 2364

FRANCOBOLLI. Linguette ingommate inglesi. per attaccare francobolli, in bustine 10 centesimi. Album, francobolli, serie. Listini gratis. Slataper, via Canova 21. 2457

UNDERWOOD, Barlock, Fox, Densmore, Yost, macchine scrivere come nuove, con garanzia, vendonsi prezzi convenienti. Poste 6. 2691

ASSORTIMENTO Pianoforti e Pianini nuovi ed usati, da tutti i prezzi. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Zannoni, via S. Lazzaro 2. 2575

MODISTA vende e confeziona eleganti cappelli a prezzi modicissimi. Via Boschetto 42, II, sinistra. 6817

RARA occasione! Grande assortimento maglie, mutande uomo soldi 50; calze donna soldi 15. Danelutti e Fachin-Zumin, Barriera 5. 6858

BALLO oggi restaurant Finding via Cologna N. 11. Orchestra cittadina. 6959
